



# Istituto Comprensivo Dedalo 2000

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA  
I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"  
Triennio 2022/25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7404** del **13/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2023** con delibera n. 18/10*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 169** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 193** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### IL TERRITORIO ED IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

L' Istituto comprensivo comprende, fra i tre ordini di scuola, 14 plessi, sette scuole infanzia, quattro scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado, circa 1100 iscritti e si estende su un territorio molto ampio che si pone tra la zona cremonese, quella mantovana e casalasca. I comuni di riferimento sono 11, con una popolazione che varia dai 340 abitanti nel più piccolo ai 2700 del più grande. Gli Enti Locali garantiscono i servizi in collaborazione con il Consorzio Casalasco Servizi Sociali (Concass), l'ATS e l'ASST di Cremona, distretto di Casalmaggiore.

Con differenze significative da paese a paese, sul territorio sono presenti associazioni sportive e di volontariato, centri di aggregazione per i ragazzi, come gli oratori e centri per gli anziani, piccole biblioteche e un teatro comunale. Sono presenti piccoli musei di storia locale.

La frammentarietà del contesto territoriale, la numerosità degli Enti comunali caratterizzati da risorse, popolazione e finalità molto diverse rende particolarmente complessa la gestione e la condivisione di obiettivi comuni.

I Comuni sono i gestori del servizio di trasporto e della mensa scolastica.

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell'istituto risultano iscritti, nell'a.s. 2022/23 circa 1060 alunni, in flessione negativa nell'ultimo triennio: questo comporta, in alcuni plessi, la perdita della doppia sezione e, quindi, la costituzione di classi particolarmente numerose. La percentuale di alunni provenienti da contesti migratori iscritti, di circa il 26%, è più alta della media provinciale, regionale e nazionale; le etnie sono diverse. Negli ultimi anni sono presenti prevalentemente alunni già alfabetizzati, ma essendo l'immigrazione un fenomeno dinamico vi sono ancora alunni che si iscrivono nel nostro Istituto immediatamente dopo l'arrivo in Italia. Si assiste soprattutto al fenomeno di spostamenti continui in corso d'anno per instabilità lavorativa e quindi residenziale delle famiglie. Questo rende difficile intervenire sul piano linguistico, in quanto i corsi di alfabetizzazione vengono proposti ed organizzati all'inizio dell'anno per dare la possibilità agli alunni appena iscritti di acquisire strumenti base. Occorre un maggiore dinamismo sia nella predisposizione dei corsi di alfabetizzazione che nel costruire micro



progettualità attraverso l'organico di potenziamento per sostenere le situazioni che si vanno creando di volta in volta in corso d'anno.

Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale variegato, in cui sono rappresentate diverse fasce sociali ma quasi tutti i bambini e le bambine che costituiscono il bacino d'utenza dei plessi dell'istituto all'età di tre anni cominciano a frequentare le scuole dell'infanzia statali.

**In tre paesi sono presenti asili nido comunali.**

Assente è il fenomeno della dispersione scolastica nelle fasce d'età dell'utenza dell'Istituto. La popolazione scolastica, pur nella naturale eterogeneità, frequenta la scuola in modo generalmente regolare. Il contesto territoriale si distingue per un diffuso atteggiamento di buona attenzione nei confronti dell'attività scolastica: una parte delle famiglie attribuisce allo studio una notevole importanza, considerandolo un percorso necessario per la crescita culturale dei loro figli. Anche la percentuale delle famiglie che paga il contributo volontario è più alto rispetto alle altre scuole del territorio e della media regionale mentre la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali è molto scarsa, soprattutto in occasione del rinnovo del Consiglio di Istituto probabilmente per la difficoltà di considerare l'Istituto come unitario data la frammentazione territoriale.

La partecipazione ai colloqui con i docenti, invece, è piuttosto alta.

Una buona opportunità per la condivisione di tutti i momenti della vita scolastica è svolto dal sito web della scuola che, seppur migliorabile, contribuisce a rendere pienamente partecipe l'intera comunità scolastica di tutto ciò che accade e si realizza nella quotidiana attività didattica ed amministrativa. Un ulteriore strumento, che in questi anni è stato sempre meglio implementato, è il registro elettronico. Questo strumento consente un monitoraggio dell'attività didattica in tempo reale da parte di genitori ed insegnanti ed è diventato il principale canale di comunicazione istituzionale. L'adozione della piattaforma Google Workspace dall'a.s. 2019/20 ha consentito di condividere con le famiglie le immagini delle attività svolte a scuola, che in periodo di pandemia sono state chiuse all'ingresso degli esterni.

L'organizzazione dell'Istituto prevede figure di raccordo tra scuola e famiglia: un referente d'ordine con specifiche competenze con il compito di implementare le relazioni positive ed essere di supporto ai docenti; un Responsabile di Plesso che coordina le attività del plesso e gestisce i rapporti tra insegnanti, famiglie e staff di dirigenza; il Coordinatore di classe, punto di riferimento per studenti, famiglie e docenti del consiglio di classe.



## RISORSE UMANE

In un mondo in rapida evoluzione, dove conoscenze, competenze e abilità fanno la differenza, nella scuola si incontrano diverse professionalità che sono chiamate a collaborare per garantire un servizio di educazione e formazione adeguato alle richieste delle parti interessate. L'Istituto ha organizzato attività formative su 4 aspetti:

- La gestione delle emozioni
- la riflessione sugli atteggiamenti attraverso la formazione sulle soft skills, promossa dalla Rete Scuole che Promuovono la Salute
- la gestione delle relazioni con gli studenti;
- la formazione specifica sul modello Senza Zaino.
- La formazione per una scuola che genera la felicità

Un fattore che limita la portata dell'attività formativa è sicuramente l'instabilità dell'organico che vede un alto turn over di docenti precari

## ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione di un istituto ad alta complessità rappresenta una sfida costante: il raccordo tra i docenti referenti, le figure strumentali e la dirigenza richiede momenti appositi e circoscritti a ciascun ordine per evitare incontri eccessivamente dispersivi ma nello stesso tempo occorre anche incrementare il raccordo tra i docenti dei tre ordini. Durante la pandemia le riunioni on line hanno facilitato le comunicazioni ma il collegamento a distanza necessita di brevi ed efficaci incontri in quanto poco sostenibile su tempi più distesi.

La numerosità dei docenti in servizio ogni anno (più di 150), il continuo turn over, la presenza di molteplici scuole rende ardua la costruzione di una vera e propria comunità scolastica anche se è in atto un confronto fecondo per la revisione del curriculum verticale.

## LA PANDEMIA

L'evento pandemico ha sicuramente inciso sugli studenti in termini di apprendimenti, socializzazione, attività motoria, fragilità emotiva; anche i docenti si sono trovati nella condizione di affrontare situazioni inedite e la repentina necessità di modificare le modalità di insegnamento attraverso strumenti digitali non sempre adeguatamente padroneggiati.

In particolare l'adozione del modello Senza Zaino nella scuola Primaria a partire dall'a.s. 2020/21 è



stato parzialmente rallentato per la difficoltà, da parte della rete, di organizzare formazione a distanza e per la necessità di rivedere alcune caratteristiche del modello alla luce delle prescrizioni pandemiche.

Sicuramente la necessità di utilizzare strumenti digitali per la didattica a distanza e, successivamente, integrata ha sollecitato la scuola a migliorare le proprie conoscenze ed abilità nell'ambito del digitale e, ad oggi, il digitale ha trovato un proprio spazio nella didattica quotidiana in quasi tutte le classi dell'Istituto.

L'eredità della pandemia in termini di gap, difficoltà e fragilità ha sicuramente stimolato la necessità di rivedere metodi, risorse ed attività.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Informatica	7
	Multimediale	7
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	91
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

### Approfondimento

Senza adeguate risorse economiche il rischio è quello di avere ambienti di apprendimento non adeguati e personale con formazione specifica insufficiente in ordine all'azione educativa e didattica. Le risorse per aumentare le dotazioni tecnologiche delle nostre scuole saranno reperite con la partecipazione ai bandi PON, che ci hanno già portato fondi per il potenziamento degli ambienti didattici e digitali, per le attrezzature tecnologiche e per l'implementazione della rete. Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale sono stati acquistate attrezzature per le attività STEM e alcuni docenti si sono formati appositamente all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. Essi trasferiranno le competenze acquisite promuovendo piani di formazione sulla didattica



laboratoriale, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento.

Nell'ottica di valorizzare una didattica di tipo laboratoriale e le Educazioni, l'Istituto ha attrezzato i vari plessi di spazi con materiali utili ad attività di arte, musica e scienze. L'Istituto si è dotato inoltre di aule 3.0 e di LIM, accedendo ai fondi PON europei. Grazie alla presenza di questi supporti tecnologici avanzati, è possibile rendere le attività didattiche sempre più interattive e funzionali ai diversi tipi di apprendimento. L'Istituto da alcuni anni ha incrementato il numero di LIM in tutti i plessi delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado ed ha iniziato la sostituzione dei modelli più obsoleti con i Monitor Touch, più funzionali e meno impegnativi dal punto di vista della manutenzione.

Grazie al Piano Scuola 4.0 l'Istituto riuscirà a dotare i plessi di aule flessibili dove l'attività digitale è possibile quotidianamente e non solo, come nel passato, in specifiche aule come quelle 3.0.

In questi ultimi anni sono state ulteriormente incrementate le dotazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di numerosi computer.

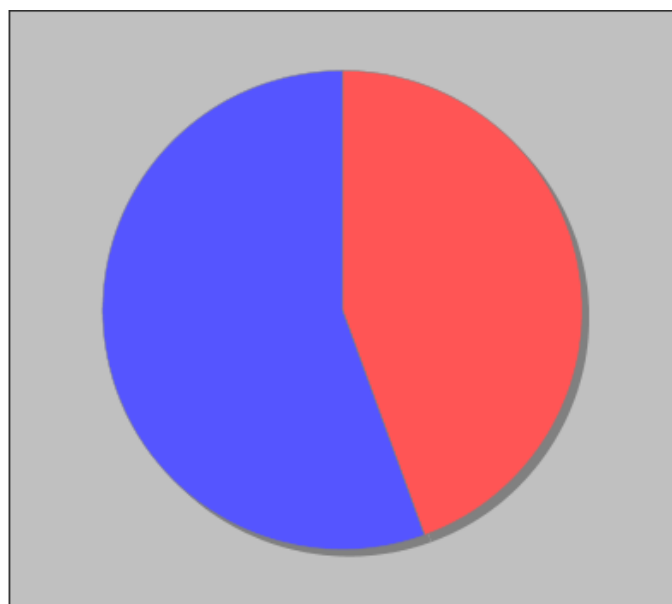


## Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	36

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 84
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 72

### Approfondimento

Come indicato dal Miur "La legge 107 ha apportato integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia. Nonostante ciò il patrimonio maturato in questi quindici anni non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste facendo tesoro delle esperienze pregresse per costruire con nuovi strumenti un'identità che possa costituire l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato." Si tratta, quindi, di



rimanere radicati nella storia e nella realtà del nostro istituto definendo un orientamento e una direzione che si innesta nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili. Il sistema di autovalutazione, abbinato a sperimentazioni e ricerca/azione, costituiscono le strategie più efficaci per valorizzare tutte le risorse professionali interne alla scuola e ottimizzare le risorse disponibili per meglio rispondere alle attese e alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie. All'interno della scuola si incontrano diverse professionalità che sono chiamate a collaborare per garantire un servizio di educazione e formazione adeguato alle richieste delle parti interessate. Occorre fare in modo che ognuno partecipi, in maniera da sentirsi parte di qualcosa che appartiene a tutti. La scuola non può vivere senza la collaborazione attiva e propositiva di ogni soggetto che la compone. Dall'organizzazione e dalle risorse professionali dipendono in gran parte il valore aggiunto e la qualità dell'ambiente di apprendimento, globalmente inteso. L'integrazione tra i diversi componenti del personale presenti nell'Istituto è sempre stata e sarà una priorità in vista di un sistema di alleanze educative e operative sempre più efficaci. Verrà quindi favorito lo scambio di informazioni tra colleghi riguardo le "buone pratiche" messe in atto e consolidate nel corso degli anni. Una priorità del Collegio docenti è l'accoglienza dei nuovi docenti fornendo loro supporto nella gestione delle procedure e nella didattica. La Direzione e l'Ufficio di Segreteria, operando in sinergia con i docenti, concorrono per funzioni di supporto e di collaborazione allo svolgimento delle attività, nonché al miglioramento del funzionamento dell'organizzazione. Non si realizza nella sua pienezza la scuola dell'autonomia se non si sviluppa un intenso processo di verifica continua. Per questa ragione i docenti implementano la propria professionalità con un continuo percorso di formazione, (Lifelong learning) sia individuale che suggerito dall'istituto. La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale e il piano di formazione è organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'I.C DEDALO 2000 si realizza attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: credere che tutti possono farcela e fare in modo che anch'essi ne siano convinti. In particolare ciò significa promuovere il benessere degli studenti e non distruggere mai la loro autostima; non solo istruirli, ma educarli a vivere con gli altri; formarli in vista di una cittadinanza globale; strutturarsi in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non come l'impossibile acquisizione di pari conoscenze e competenze per tutti, ma come il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali e cognitive del singolo, a prescindere dal suo contesto familiare e sociale. Tra le finalità educative principali ci devono essere l'insegnamento della condizione umana intesa come conoscenza e coscienza sia del carattere complesso della propria identità sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri umani e l'insegnamento alla comprensione come mezzo e fine della condizione umana (Edgar Morin)

La compresenza dei tre ordini scolastici deve essere considerata e valorizzata come una risorsa vista la ricchezza di metodologie didattiche diverse e complementari e la possibilità di conoscere e curare in un'ottica diacronica il percorso di ciascuno studente dai tre ai quattordici anni



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

#### Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

#### Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

#### Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media nazionale nei punteggi del livello 1 e del livello 5 in italiano e matematica nella scuola primaria, classe quinta, e nella scuola secondaria

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare i livelli di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare nella scuola primaria e secondaria



## Traguardo

Aumentare il senso di autoefficacia degli studenti attraverso il miglioramento dell'autonomia, dell'autovalutazione efficace e della capacità di collaborare



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Autonomia e capacità collaborativa degli studenti**

---

Gli alunni che sanno sviluppare autonomia nell'affrontare l'attività didattica migliorano il senso di autoefficacia e quindi la motivazione intrinseca, autentica molla per il successo formativo.

Il modello Senza Zaino pone tra i suoi cardini l'autonomia. Il modello, adottato dall'istituto nella scuola primaria dall'anno scolastico 2020/21 ma, causa pandemia, realmente iniziato nell'a.s. 2021/22 deve ancora essere migliorato soprattutto anche grazie alla formazione dei docenti che è alla seconda annualità. Dall'anno scolastico 2023/24 anche la scuola infanzia adotterà il modello, iniziando nell'a.s. 2022/23 la prima annualità di formazione.

Nella scuola secondaria occorre trovare spazi temporali, da gestire attraverso le compresenze (presenti grazie all'adozione dell'Avanguardia Educativa Uso del tempo flessibile), per promuovere attività che sollecitino l'autonomia degli studenti e la loro capacità di collaborare

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

##### **Traguardo**

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

---



## Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

## Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media nazionale nei punteggi del livello 1 e del livello 5 in italiano e matematica nella scuola primaria, classe quinta, e nella scuola secondaria

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ Ambiente di apprendimento

Allestimento di aule laboratoriale grazie al Piano Scuola 4.0

---

Costruire ambienti di apprendimento che promuovano l'autonomia e la capacità metacognitiva degli studenti

---

Proseguire con il modello Senza Zaino in tutte le classi della scuola primaria

---

Costruire ambienti di apprendimento che promuovano l'autonomia e la capacità metacognitiva degli studenti

---

Allestimento di aule laboratoriale grazie al Piano Scuola 4.0

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Proseguire con il modello Senza Zaino in tutte le classi della scuola primaria

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare momenti ad hoc dei Consigli di classe per la progettazione di attività volte alla promozione dell'autonomia e della riflessione metacognitiva

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività formative per i docenti sulla promozione dello studio autonomo

---

## ● **Percorso n° 2: Promozione dell'autovalutazione**

---

Il processo di autovalutazione è una delle pratiche che aiuta a promuovere il successo formativo: sollecitata anche dalla nuova valutazione nella scuola primaria introdotta con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020, è il presupposto affinché lo studente possa sviluppare consapevolezza delle capacità acquisite, quelle da consolidare e quelle da raggiungere. Nella scuola primaria l'attività di autovalutazione è stata introdotta o consolidata con la nuova valutazione, occorre quindi portare questo processo anche nella scuola secondaria, sia per armonizzare i due segmenti formativi sia per promuovere le capacità di analisi metacognitiva e quindi indirizzare lo studente verso la consapevolezza delle proprie capacità e acquisire senso di autoefficacia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'autovalutazione come prassi

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire ambienti di apprendimento che promuovano l'autonomia e la capacità metacognitiva degli studenti

---

Proseguire con il modello Senza Zaino in tutte le classi della scuola primaria

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Estendere il modello Scuola Senza Zaino alla scuola infanzia

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare momenti ad hoc dei Consigli di classe per la progettazione di attività volte alla promozione dell'autonomia e della riflessione metacognitiva

---

Prevedere la figura del docente tutor come punto di riferimento per guidare gli



studenti alla riflessione metacognitiva

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività formative per i docenti sull'autovalutazione degli studenti

---

Proseguire con la formazione sulle life skills per i docenti della scuola secondaria ed introdurla anche per i docenti della scuola primaria

---

## ● **Percorso n° 3: Ambienti innovativi di apprendimento**

---

Grazie al Piano scuola 4.0 l'Istituto potrà dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi che dovranno promuovere la possibilità di integrare quotidianamente le nuove tecnologie alle attività didattiche, di permettere la realizzazione di attività che simultaneamente possano prevedere gruppi, coppie o lavori singoli, promuovendo la personalizzazione e l'individualizzazione dell'attività. Occorre quindi riorganizzare e riprogettare l'attività didattica in chiave innovativa, prevedendo pratiche che promuovano l'autonomia, la collaborazione, l'autovalutazione, l'esercizio delle soft skills e nello stesso tempo l'esercizio delle competenze chiave europee con particolare attenzione al curriculum digitale. Tra gli altri, occorre una progettazione didattica più incline all'interdisciplinarietà tesa a motivare maggiormente l'apprendimento e la comprensione del reale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i laboratori per competenze ampliando le attività interdisciplinari

---

Realizzare criteri comuni per la valutazione per competenze

---

Progettazione di attività, nella fascia laboratoriale, organizzate per progetti di gruppo

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di aule laboratoriale grazie al Piano Scuola 4.0

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie di insegnamento che favoriscano l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare momenti ad hoc per la progettazione di attività interdisciplinari dei moduli laboratoriali

---

○



## **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività formative per i docenti sulla promozione dello studio autonomo

---

Proseguire con la formazione sulle life skills per i docenti della scuola secondaria ed introdurla anche per i docenti della scuola primaria

---





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO"

##### DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola secondaria e due scuole primarie, a partire dall'anno scolastico 2023-24, si muoveranno gradualmente verso l'adozione del modello "Didattica per ambienti di apprendimento", che si fonda sull'idea dell'aula come ambiente attivo di apprendimento.

La didattica per ambienti di apprendimento, che si sintetizza nell'acronimo "DADA", nasce dalla sperimentazione svolta nell'a.s. 2014/15 nei Licei J.F. Kennedy e A. Labriola di Ostia e portata avanti con successo negli anni successivi da numerosi istituti scolastici in Italia, come ad esempio, la scuola secondaria di primo grado P. Mattarella dell'IC Modena 3.

La Scuola Secondaria adotterà in realtà una modalità "ibrida", cioè un modello che si basa sul principio metodologico del DADA, ma che si adatta alle caratteristiche strutturali della nostra scuola e che tiene conto di una necessaria gradualità nell'introduzione di un elemento di grande cambiamento. Le aule infatti saranno "tematiche", non disciplinari, in quanto accoglieranno più docenti afferenti alla stessa area di insegnamento e saranno gli studenti e le studentesse a spostarsi da un'aula ad un'altra, in base all'orario. L'aula diventa uno spazio flessibile e personalizzabile, in base alle esigenze didattiche, e condiviso da più docenti, dunque adatto al confronto e allo scambio di buone pratiche.

Nella scuola primaria le aule diventeranno disciplinari: verranno creati spazi di apprendimento dedicati ai diversi dipartimenti nei quali gli studenti si muoveranno in relazione all'orario giornaliero. Questo permetterà di dotare ogni spazio di tecnologie ed arredi funzionali all'area disciplinare e di fare in modo che tutti gli studenti (che entreranno a rotazione nelle aule disciplinari) possano beneficiare delle innovazioni spaziali, tecnologiche e didattiche. Inoltre i docenti e gli studenti potranno personalizzare gli spazi. Evidenze scientifiche dimostrano che il movimento e il cambiamento di ambiente migliorano la capacità di attenzione e di concentrazione e consentono il potenziamento di quelle competenze trasversali alla base della cittadinanza attiva e del successo formativo. Accanto alle aule disciplinari verranno allestite due aule fisse perché la numerosità del



gruppo classe non permette la possibilità di utilizzare altre aule. Le aule saranno organizzate a geometria variabile, per cui le caratteristiche dell'ambiente non saranno più rigidamente stabilite a priori ma determinate dal tipo di attività che si intende svolgersi: saranno previste microaree che permettano lo svolgersi di diverse attività quali creare, interagire, presentare, indagare, collaborare e sviluppare. Non mancheranno elementi di visual learning per potenziare l'apprendimento, la motivazione ed andare incontro ai diversi stili di apprendimento. Attenzione verrà data anche alla cura del senso estetico affinché lo stare a scuola, in un ambiente confortevole, possa essere un'esperienza piacevole, condizione indispensabile all'apprendimento efficace. Ogni spazio sarà dotato di una digital board, dispositivi digitali (laptop, tablet) in parte anche utilizzando il BYOD, piattaforme di contenuti, software e piattaforme per la videocomunicazione e ci sarà la possibilità di ricaricare e conservare i dispositivi. Optando per aule specializzate nelle diverse aree (linguistiche, STEM, umanistiche, creative) sarà possibile dotare gli spazi di tecnologie specifiche all'attività: set di robotica educativa, soluzioni STEM, realtà aumentata, strumenti per la creatività digitale.

La didattica per ambienti di apprendimento valorizza le caratteristiche del modello Senza Zaino che continua ad essere il modello in adozione presso tutte le scuole infanzia e primarie dell'Istituto.

L'adozione di tale modello è coerente anche con le sollecitazioni provenienti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel documento Piano Scuola 4.0, contenente le indicazioni per l'attuazione di una didattica per ambienti di apprendimento finanziati dal PNRR.

#### LIFE SKILLS

LifeSkills Training Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. L'Istituto aderisce dall'a.s. 2020-2021 alla Rete di scuole che promuovono la salute che propone progetti e programmi per il ben-essere in ambito scolastico. Life skills training è stato, finora, implementato nelle scuole secondarie. Dall'a.s. 2023/2024 si avvierà è stata avviata la formazione dei docenti della scuola primaria che, poi, sperimenteranno il programma nelle classi terze.

#### SCUOLA SENZA ZAINO

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, tra i diversi obiettivi si è posto quello di potenziare l'offerta formativa rivolta ai ragazzi in maniera da garantire loro il successo scolastico, prepararli ad un futuro migliore e in grado di affrontare le difficoltà che incontreranno nella società che sempre più richiede competenze, flessibilità e adattabilità alla trasformazione. Per questo ha offerto a partire dalla scuola primaria il modello di scuola Senza Zaino. Aderire al modello Senza Zaino



comporta per la scuola e per i docenti un cambio di prospettiva rispetto al proprio lavoro e al proprio ruolo. Al centro della lezione non c'è più l'insegnante che spiega, ma il ragazzo/bambino che apprende. Togliere lo zaino non è uno slogan, è un gesto reale; infatti gli alunni sono dotati solo di una piccola tracolla leggera in cui inserire poche cose essenziali. Le aule e le scuole vengono attrezzate e arredate in modo funzionale. In particolare togliere lo zaino rappresenta un modo innovativo di realizzare pratiche e metodologie ispirandosi a tre valori fondanti: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità.

L'apprendimento globale caratteristico del modello Scuola Senza Zaino prevede un curriculum fondato su

- l'autonomia degli alunni e il fare responsabile
- il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere
- la diversificazione dell'insegnamento che soddisfa stili di apprendimento diversi
- la varietà degli strumenti didattici
- l'attenzione agli spazi e agli arredi
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi
- la cooperazione tra docenti
- il lavoro a coppie o piccoli gruppi fra gli alunni
- la condivisione dei materiali scolastici

Il tutto in un clima-classe sereno fatto di ascolto e accoglienza

#### ADOZIONE CURRICOLO DELLA CREATIVITA'

Dall'a.s. 2023/24 l'Istituto ha adottato il curriculum verticale della creatività sui tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria, aderendo al Piano delle arti.

Il piano delle arti dell'Istituto Comprensivo Dedalo 2000 è un documento la cui visione culturale riguarda l'accoglimento, la definizione, la promozione di una piena cittadinanza artistica e creativa, di cui sono destinatari le allieve e gli allievi dell'Istituto.

Con il piano delle arti si investe sul potenziamento delle competenze creative degli studenti, per una crescita armoniosa e flessibile e per un nuovo umanesimo in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum di cui al DM 254 del 2012 e del successivo documento Le



Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018.

Nel Piano delle arti si ribadisce, infatti, che la pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale di crescita e conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa, dove mente e corpo, creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, si incontrano armoniosamente in un dialogo costante e virtuoso.

Ciò che si intende realizzare è “una nuova concezione della scuola in cui trova piena cittadinanza la dimensione della conoscenza delle manifestazioni e l’espressività artistica”. Lo studio e la pratica delle arti sono “esperienze di elaborazione di forme personali di rappresentazione della realtà”, capaci di “dare una lettura attiva e critica del reale”; esse aggregano “processi linguistici e conoscitivi, pensiero critico e metacognizione, profili affettivi e stati emotivi attorno alla costruzione di bellezza e armonia”. Esse sviluppano “la dimensione sociale in termini di relazioni di scambio e di reciprocità”, rafforzano “il senso di appartenenza e di identità”.

L’Istituto intende alimentare e rafforzare la cultura artistica, offrendo esperienze formative che leggano attivamente e creativamente il reale, favorendo l’integrazione dei linguaggi artistici e la interdisciplinarietà, valorizzando e coinvolgendo, inoltre, anche i sistemi culturali del territorio.

Il Piano delle Arti del MIUR, all’art. 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60, ha come finalità la promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il sostegno della creatività. La progettazione delle istituzioni scolastiche si avvale della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico.

L’Istituto intende sviluppare i “temi della creatività” afferenti a tre percorsi:

- a) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell’arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell’arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l’artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- c) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative



e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Il Piano delle Arti prevede un approccio multidisciplinare e/o interdisciplinare, strategie metacognitive e azioni specifiche tese al potenziamento delle competenze nella pratica e cultura artistico-linguistica e teatrale nelle scelte educative, negli itinerari progettuali e laboratoriali proposti. mediante attività interdisciplinari coinvolgenti quali il teatro, la musica, la danza, si promuovono attività inclusive per il diritto al successo formativo degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti tradizionali, ma che posseggono attitudini e predisposizioni artistiche.

Momenti fondamentali saranno l'ascolto, la stimolazione del pensiero critico, la fiducia nelle proprie capacità, l'accettazione dell'errore e la collaborazione, promuovendo lo sviluppo delle peculiarità personali. L'Istituto intende progettare e realizzare eventi sul territorio con il coinvolgimento dei tre ordini scolastici dell'Istituto Gli eventi artistici programmati che si svolgeranno durante ogni l'anno scolastico coinvolgeranno non solo alunni e docenti, ma anche le famiglie, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e in dialogo con il tessuto sociale in cui opera. Infatti l'Istituto sostiene la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione.

#### SCUOLA COME LUOGO GENERATORE DI FELICITA'

Dall'a.s. 2023/24, l'Istituto ha intrapreso una formazione tesa a realizzare una scuola che possa educare alla felicità.

Gli alunni e gli studenti devono incontrare adulti felici, cioè modelli positivi nella loro esperienza perché desiderino diventare a loro volta adulti felici. Thich Nhat Hanh fondatore della comunità di Plum Village, già docente e formatore, da sempre capace di una profonda empatia con chi si dedica all'insegnamento, racconta il momento attuale della scuola come particolarmente difficile, "si concentrano oggi in essa malesseri che vengono da lontano e che si sono amplificati e cronicizzati all'interno di un modello «educativo» che spesso rivela la sua inadeguatezza e la non più attuale rispondenza ai bisogni di giovani e giovanissimi. E gli insegnanti? Come vivono questa situazione di tensione? Come si preparano ad affrontare gli impegni che li attendono ogni anno scolastico? Insegnare è un lavoro molto complesso. Noi docenti facciamo del nostro meglio; ma se non siamo felici, come possiamo aspettarci che lo siano i nostri alunni e studenti?". Occorre partire da una domanda potente. E' possibile considerare il ben-essere degli insegnanti come realizzabile nel contesto scolastico attuale in un momento storico così complesso? Ci siamo risposti che questa è la strada, una grande trasformazione culturale: avere cura di chi ha il compito di accompagnare le





nuove generazioni verso l'acquisizione di competenze base. Perché anche gli insegnanti hanno la necessità di ricaricarsi, ricostruirsi, rinnovarsi per continuare ad essere risorsa per gli alunni e gli studenti che incontrano. Odile Robotti, professionista specializzata in psicologia del lavoro e business administration, ci racconta che queste sono le 3 R alla base di quella che lei chiama la capacità di ricominciare di ciascuno, una sorta di capacità perenne di manutenzione di noi stessi. Il talento più grande di un insegnante, ci ricorda Thich Nhat Hanh, è quello di «essere felice», e la buona notizia è che «la felicità è un'abitudine che ognuno di noi può imparare».

B. Gli alunni e gli studenti devono allenare alcune life skills capaci di costruire la loro fioritura. La centralità dello sviluppo delle life skills per la crescita e la realizzazione di ogni persona è stata introdotta già nel 1994 dall'OMS per accompagnare gli alunni e gli studenti a far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide a cui si affacciano oggi. La scuola deve rinnovarsi e assicurare ai giovani un processo di crescita personale che nasce dall'acquisizione di competenze non cognitive e legate al ben-essere psicofisico, che diventano la solida base su cui poggia il processo cognitivo e di apprendimento dell'alunno. D'altronde la scienza della felicità ha dimostrato che la relazione tra successo e felicità è inversa a come l'abbiamo sempre pensata, quindi: non "più studi, più ti impegni, più prendi buoni voti e quindi più sei felice" ma, "più coltivi la felicità, più ti diverti mentre apprendi, più prendi buoni voti quindi hai successo". La performance scolastica diventerebbe così un "effetto collaterale positivo", il risultato stesso cioè del focus primario sulla felicità. Proviamo, allora, a pensare alla scuola come un luogo di possibilità, un grande "parco giochi" nel quale le menti, i cuori e le anime possano giocare a sviluppare i propri talenti, allenare le proprie abilità e prepararsi per la seconda parte della vita: quella di adulti.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



### Scuola Senza Zaino

L'idea al centro del Modello di Scuola SZ è quella di organizzare l'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico, sia il modello relazionale. Tutti gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Sulla base di questi presupposti nel nostro istituto abbiamo lavorato per :

Organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche.

Organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento

Progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura.

Gestire la scuola - comunità in un istituto - rete di comunità

Coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio.

### LIFE SKILLS TRAINING

Il life skills training mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. Si interviene sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) o a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal Prof. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni. Il programma ha ricevuto riconoscimenti da numerosi enti e istituzioni del settore (fra cui NIDA, CSAP e CDC) e viene promosso ormai da diversi anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Attraverso la formazione dedicata dei docenti, il life skills training viene sviluppato all'interno delle classi. Le life skills (il controllo delle emozioni, l'empatia, il pensiero critico, il problem solving, la comunicazione efficace, la capacità di prendere decisioni, la conoscenza di sé e l'autostima, la capacità di relazionarsi, la capacità di gestire lo stress) sono innate, ma possono essere insegnate e sviluppate attraverso l'esercizio. Il programma si propone proprio di spiegare e



sviluppare attraverso l'esercizio queste abilità di vita, spendibili dagli studenti e dalle studentesse non solo per affrontare "situazioni scolastiche", ma anche, e soprattutto, di vita. L'adesione alla rete di scuole che promuovono la salute implica la promozione della salute nel suo significato sistemico: benessere psico-fisico che passa attraverso la promozione del movimento anche durante l'attività didattica (pause attive) e iniziative che sviluppino il senso di appartenenza alla comunità per la condivisione di buone pratiche (consiglio dei ragazzi). Il valore aggiunto del programma è l'allineamento con il curriculum per competenze e con le metodologie didattiche. Le life skills sono trasversali a tutti gli insegnamenti e implicano una modalità laboratoriale che è alla base della didattica per competenze.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

### LIFE SKILLS

Il programma life skills training è un'occasione di formazione importante per i docenti. L'ATS, nell'ambito della Rete di scuole che promuovono la salute, organizza sessioni di formazione per il primo e secondo livello per i docenti della scuola secondaria e, da quest'anno per il nostro istituto, della scuola primaria.

I docenti della scuola secondaria affrontano un percorso di 15 h per la formazione di primo livello dedicato alle classi prime; in seconda battuta, svolgono la formazione di secondo e terzo livello (12 h) dedicato alle classi seconde e terze.

I docenti della scuola primaria affrontano un percorso di 15 h per la formazione di primo livello dedicato alle classi terza; in seconda battuta, svolgono la formazione di secondo e terzo livello (12 h) dedicato alle classi quarta e quinta.

I docenti formati possono, a loro volta, diventare formatori attraverso un percorso di formazione dedicato proposto annualmente da ATS.

### SCUOLA CAPACE DI EDUCARE ALLA FELICITA'

L'istituto ha aderito al progetto proposto dalla Casa del Volontariato collegata al Museo della Felicità di Carpi che si pone come obiettivo finale la costituzione di luoghi generatori di felicità. Vista la nostra vision che pone il benessere dello studente come presupposto





formativo; considerato che lo studente è una parte della comunità scolastica, composta da personale e famiglie e che, quindi, occorre estendere la condizione del benessere all'intera comunità è stato realizzato un percorso formativo sul tema della felicità collettiva e condivisa, comprensivo di una visita al Museo di Carpi.

GIORNI felici è l' approccio culturale innovativo che utilizza la metodologia del Sente-Mente® modello ed ha come finalità quella di allenare Persone, Organizzazioni e Comunità allo sviluppo della resilienza e di stili di vita che favoriscano il ben-essere. La formazione dovrebbe portare la comunità scolastica a diventare promotrice di felicità facendo sì che la gentilezza, la gratitudine, la solidarietà, la cooperazione debbano uscire dalla categoria "buoni sentimenti" e diventare strategie sociali per affrontare le sfide di oggi. Perché abitare una comunità, un paese, una città o un quartiere, una scuola è sentirsi appartenere a un contesto che si abita con altri, altri che con noi condividono un destino, e anche la ricerca della felicità.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'adozione del nuovo modello didattico-organizzativo è coerente all'indirizzo del PTOF dell'Istituto, che prevede la pratica laboratoriale a favore di un sapere co-costruito con lo studente, la promozione del movimento, lo sviluppo dell'autonomia e dello spirito di collaborazione.

In particolare:

Adesione alla rete "Scuole che promuovono la salute"

Il movimento è uno dei principi del nuovo modello, dove lo spostamento autonomo degli studenti e delle studentesse da uno spazio all'altro è parte



Adesione alla rete "Scuole che promuovono la salute"

integrante dell'attività didattica, in linea con la "pausa attiva", pratica ormai abbastanza diffusa nell'Istituto, per favorire la concentrazione e il benessere degli studenti e delle studentesse.

Il "Life Skills training", ormai attivo da un triennio nella scuola secondaria, promuove l'acquisizione di competenze trasversali, quali lo spirito critico, la capacità di avere una buona immagine di sé, le abilità nella comunicazione, la buona gestione delle emozioni, che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia e dello spirito di collaborazione con gli altri, obiettivi anche del nuovo modello didattico.

Le "soft life skills" non devono essere pensate come una disciplina, né tantomeno come una tematica a sé stante, bensì si calano perfettamente nella didattica curricolare proprio per il loro carattere trasversale e possono essere promosse e rinforzate attraverso percorsi multidisciplinari.

Adesione alla rete "Scuole che promuovono la salute"

Il Consiglio dei ragazzi, esperienza dell'a.s. 2022-23 presso la scuola di Gussola, favorisce la collaborazione e incoraggia lo spirito d'iniziativa. Gli studenti e le studentesse saranno coinvolti nella regolamentazione degli spostamenti, dell'utilizzo degli armadietti e, in generale, nella personalizzazione delle aule tematiche.

Uso flessibile del tempo

L'Avanguardia educativa "uso flessibile del tempo" adottata dall'istituto dall'a.s. 2020-21 ha consolidato,



### Uso flessibile del tempo

in generale, la pratica del “laboratorio” da vedere non soltanto come un contenitore per attività, quanto come una “metodologia” che, per sua natura, non può esaurirsi in uno “spazio temporale”, ma ha bisogno di uno “spazio fisico”, attivo e funzionale all’apprendimento, in cui venga sollecitato il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella co-costruzione del sapere.

L’esperienza triennale positiva del laboratorio ha incentivato la progettazione di una didattica multidisciplinare che integri le discipline per favorire una maggiore comprensione della complessità del reale.

### Adesione alla rete “Scuole Senza Zaino”

L’esperienza del modello “Senza Zaino”, adottato dalla scuola primaria e, dall’a.s. 2022-23 anche dalla scuola dell’Infanzia, costituisce un terreno di confronto proficuo tra docenti di ordini diversi sulle metodologie. La didattica per “ambienti di apprendimento”. Il modello “Senza Zaino” e la didattica per “ambienti di apprendimento” condividono obiettivi orientati non solo all’acquisizione delle competenze, ma anche dell’autonomia, della collaborazione e della condivisione nell’apprendimento, presentandosi come un’ efficace connessione metodologica.

### BYOD (Bring your own device)

In linea con l’obiettivo di rendere responsabili e autonomi gli studenti e le studentesse verrà anche sollecitata l’opportunità che gli alunni abbiano a



disposizione il proprio dispositivo, portandolo da casa.

### Piano delle arti

Il piano delle arti dell'istituto Comprensivo Dedalo 2000 è un documento la cui visione culturale riguarda l'accoglimento, la definizione, la promozione di una piena cittadinanza artistica e creativa, di cui sono destinatari le allieve e gli allievi dell'Istituto. La pratica e lo studio delle arti non solo sono una componente fondamentale di crescita e conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa, ma sono anche "esperienze di elaborazione di forme personali di rappresentazione della realtà", capaci di "dare una lettura attiva e critica del reale"; esse aggregano "processi linguistici e conoscitivi, pensiero critico e metacognizione, profili affettivi e stati emotivi attorno alla costruzione di bellezza e armonia". Esse sviluppano "la dimensione sociale in termini di relazioni di scambio e di reciprocità", rafforzano "il senso di appartenenza e di identità". La progettazione dell'Istituto si avvale della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico. Il Piano delle Arti prevede un approccio multidisciplinare e/o interdisciplinare, strategie metacognitive e azioni specifiche tese al potenziamento delle competenze nella pratica e cultura artistico-linguistica e teatrale nelle scelte educative, negli itinerari progettuali e laboratoriali proposti. Momenti fondamentali saranno l'ascolto, la stimolazione del pensiero critico, la fiducia nelle proprie capacità, l'accettazione dell'errore e la collaborazione, promuovendo lo sviluppo delle peculiarità personali. L'Istituto intende sviluppare i "temi della creatività" afferenti a tre percorsi:

- a) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- c) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e



argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

L'Istituto intende progettare e realizzare eventi sul territorio con il coinvolgimento dei tre ordini scolastici. Gli eventi artistici programmati che si svolgeranno durante l'anno scolastico, coinvolgeranno non solo alunni e docenti, ma anche le famiglie, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e in dialogo con il tessuto sociale in cui opera.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

Grazie al Piano scuola 4.0 l'Istituto potrà dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi che dovranno promuovere la possibilità di integrare quotidianamente le nuove tecnologie alle attività didattiche, di permettere la realizzazione di attività che simultaneamente possano prevedere gruppi, coppie o lavori singoli, promuovendo la personalizzazione e l'individualizzazione dell'attività. Occorre quindi riorganizzare e riprogettare l'attività didattica in chiave innovativa, prevedendo pratiche che promuovano l'autonomia, la collaborazione, l'autovalutazione, l'esercizio delle soft skills e nello stesso tempo l'esercizio delle competenze chiave europee con particolare attenzione al curriculum digitale. Tra gli altri, occorre una progettazione didattica più incline all'interdisciplinarietà tesa a motivare maggiormente l'apprendimento e la comprensione del reale



## Aspetti generali

### I Valori di Riferimento

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto ha come valori di riferimento gli artt. 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana nonché la Dichiarazione Universale dei diritti dei bambini. Inoltre le attività si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti all'istruzione.

Tali principi ispiratori sono identificabili in:

**ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:** Attuare tutte le possibili strategie per l'inclusione di tutti gli alunni.

**FLESSIBILITÀ:** Progettare percorsi formativi curricolari flessibili e declinabili in base alle caratteristiche di ciascun alunno ampliando l'offerta con attività in continuità con gli altri ordini di scuola.

**COMPETENZA:** Sviluppare competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità in modo che siano spendibili in maniera significativa e fruibile (quando, come, perché).

**PARTECIPAZIONE:** Partecipare alla costruzione di relazioni con le famiglie e con altre realtà educative del territorio.

**LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO:** Poter scegliere il cosa e il come insegnare all'interno di un sistema condiviso dagli organi collegiali, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

**IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ:** Garantire le attività educative e non nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

**CONGRUENZA:** Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le Indicazioni Nazionali e le linee guida dell'Istituto.

Pertanto il nostro Istituto riconoscendo e tenendo conto di tutte le dimensioni di personalità degli alunni persegue il successo formativo ispirandosi ai seguenti criteri:

- creare un clima di relazioni positive, improntato sulla consapevolezza ed il reciproco riconoscimento dei ruoli, fra tutte le componenti scolastiche;
- differenziare la proposta formativa per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio





le proprie potenzialità;

- contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che limitano il pieno sviluppo della persona umana.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GUSSOLA	CRAA81301N
MOTTA BALUFFI (CAP)	CRAA81302P
SCANDOLARA RAVARA CAP.	CRAA81303Q
SAN GIOVANNI IN CROCE	CRAA81305T
SOLAROLO RAINERIO CAP.	CRAA81306V
CINGIA DE' BOTTI CAP.	CRAA81307X
INFANZIA - MARTIGNANA DI PO	CRAA81309Z

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percepiscono le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" A. MINA " (GUSSOLA)	CREE81301V
SCANDOLARA RAVARA	CREE813031
" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO)	CREE813042
SAN GIOVANNI IN CROCE CAP.	CREE813053

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ANGELO G. RONCALLI" (GUSSOLA)	CRMM81301T
"E. FERMI" (S. GIOVANNI IN CROCE)	CRMM81303X
SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI	CRMM813041

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GUSSOLA CRAA81301N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MOTTA BALUFFI (CAP) CRAA81302P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCANDOLARA RAVARA CAP. CRAA81303Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI IN CROCE CRAA81305T**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SOLAROLO RAINERIO CAP. CRAA81306V**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CINGIA DE' BOTTI CAP. CRAA81307X**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA - MARTIGNANA DI PO  
CRAA813092**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: " A. MINA " (GUSSOLA) CREE81301V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCANDOLARA RAVARA CREE813031**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: " A. MAROLI " (MARTIGNANA PO)  
CREE813042**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. CREE813053**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "ANGELO G.RONCALLI" (GUSSOLA)  
CRMM81301T**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "E.FERMI" (S.GIOVANNI IN CROCE)**  
**CRMM81303X**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI CRMM813041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dalla prima della Scuola Primaria all'ultima della Scuola Secondaria il monte orario è pari a trentatre ore annuali.



## Curricolo di Istituto

### I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze (da Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le competenze chiave, così come formulate dall'Unione Europea, sono in grado di unificare e dare senso ai curricoli disciplinari, poiché in esse possiamo reperire il significato generale dell'apprendimento e della formazione. Analizzando il significato di ciascuna delle otto competenze europee vediamo come sia possibile da esse discendere alle diverse discipline, alle competenze metodologiche, alle capacità relazionali e sociali e come la declinazione delle otto competenze possa costituire un curricolo completo che diventa strumento unitario a disposizione dell'intero Consiglio di Classe. Un curricolo fondato sulle otto



competenze chiave possiede una profonda coerenza interna, poiché è in grado di giustificare il significato delle discipline e di dare loro la corretta collocazione nell'insieme organizzato non dei saperi specialistici, ma del "sapere", che è dato dalle conoscenze consapevoli, dotate di capacità auto generativa, collocate in una prospettiva etica.

A partire dall'a.s.2019-2020, l'istituto è impegnato a costruire un curricolo verticale che sarà il riferimento per la progettazione didattica e che successivamente sarà declinato in un curricolo per competenze. Nell'a.s. 2023-2024 è stato deliberato dal collegio docenti il curricolo per competenze della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, di cui si allega l'introduzione.

## **Allegato:**

1. INTRODUZIONE AL NUOVO CURRICOLO .pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I VALORI DI BASE DELLA VITA COLLETTIVA SECONDO PRASSI DI BUONA EDUCAZIONE**

L'alunno scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza. Si comporta in modo tale che sia possibile la partecipazione efficace e costruttiva all'interno del gruppo. Conosce gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni presenti sul territorio che, nel rispetto della legalità, favoriscono la solidarietà. Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene. Conosce e mette in atto alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCARE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

L'alunno individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche in cui si vive ed elabora ipotesi d'intervento. Riconosce in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche che si occupano dei problemi ambientali. Riconosce ed approfondisce i problemi connessi al degrado del Pianeta (acqua, aria, suolo, energia) e le soluzioni ipotizzabili. Collabora con esperti esterni alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione e promuove abitudini e stili di vita che non inducono dipendenze. Esplora gli ambienti circostanti ed attua forme di rispetto. Riflette, si confronta, ascolta e discute con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punti di vista e delle differenze e rispettandole. Riconosce nei compagni modalità e tempi diversi, condivide con loro giochi e materiali. Collabora per la realizzazione di un progetto comune.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI**

Acquisisce la competenza di base nell'uso delle TIC, matura la consapevolezza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in Rete.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Partecipare**

Conosce e mette in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri. Collabora con il



gruppo dei pari e partecipa alla vita della classe in modo corretto. Conosce e condivide le regole di diversi contesti di vita. Favorisce l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività. Partecipa responsabilmente alla vita della comunità scolastica come esercizio di cittadinanza attiva che permette di riconoscere ed esercitare diritti e doveri; acquisisce capacità di lavorare e progettare insieme; rafforza il senso di solidarietà.

Riconosce nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



## ○ **Essere cittadino attivo**

1.

Favorisce l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività; conosce e promuove atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale: disagio, pericolo, incidente; conosce e promuove atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva; comprende che fumo ed alcool procurano danni all'apparato respiratorio e cardiocircolatorio.

Promuove lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli nella scelta e nell'acquisto di prodotti alimentari - promuovere l'analisi degli aspetti geografico, storici, sociali, psicologici, legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo. Promuove lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli nella cura del corpo e della propria alimentazione; favorisce l'analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio; fa conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

## ○ **Essere cittadino consapevole**





1. Conosce le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente; è in grado di utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico; adegua la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore. Sa gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui si muove (Social Network, gioco on line, chat) ; sa esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove; è in grado di analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni; sa assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ PROGETTO ACCOGLIENZA, ROUTINE, FESTE E RICORRENZE

Costruzione della prima forma di comunità per stare bene insieme e fare la prima esperienza di diritti e doveri.

Conoscerne simboli e tradizioni e primo confronto con simboli e tradizioni diverse anche religiose.

Veicolare il rispecchiamento nei valori universali "costituzionali".





## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

## ○ EDUCAZIONE ALIMENTARE

Percorso in cui educazione alimentare, attività motoria e benessere psicofisico vanno di pari passo. È di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale.

L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Nell'ambiente scolastico il bambino ha la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e gestualità che lo condurranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione. Durante il percorso verranno fornite le prime conoscenze utili per la corretta gestione del proprio corpo, in modo da promuovere l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie ed alimentari.

## Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **○ EDUCAZIONE STRADALE**

La motivazione che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione stradale nella scuola dell'Infanzia è quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada. L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assumono un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## ○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

A partire dall'esplorazione e dalla scoperta del territorio naturale circostante si costruisce nei bambini la prima forma di rispetto della natura e degli esseri vegetali ed animali privilegiando attività all'aperto, il riuso creativo del materiale naturale, orti didattici, giardini della vita che costituiscono oasi di biodiversità per insetti impollinatori.

Laboratori e spazi/gioco interni con riuso creativo dei materiali di scarto (potenzialità creativa del materiale non strutturato e nuova vita allo scarto). Coltivazione e cura di piante verdi viventi all'interno della scuola.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

A partire dalla scoperta del proprio paese (monumenti, storie, tradizioni) con le relative istituzioni (comune) per allargarsi alla regione, nazione, unione europea.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ EDUCAZIONE DIGITALE

Coding unplugged, primo approccio alle steam, educazione all'utilizzo dei media digitali

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Nell' a.s. 2023-2024 il Collegio docenti ha deliberato il curricolo per competenze della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Entrambi i curricoli sono orientati alla promozione delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza che sono alla base delle progettazioni didattiche.

Entrambi i curricoli si ispirano a cinque cardini:

pensiero critico e creativo,

consapevolezza o mindfulness,

empatia,

responsabilità

collaborazione.

La trasversalità dei saperi e la spendibilità rappresentano due caratteristiche imprescindibili dei nuovi curricoli.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è realizzato attraverso le attività dei laboratori



nella scuola secondaria e l'adesione al modello della scuola Senza Zaino per le scuole dell'infanzia e primarie.

E' inoltre attivo il percorso "Life skills training" nella scuola Secondaria per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali. Dall'a.s. 2023-2024 il Life Skills Training verrà implementato nella classe terza della scuola primaria, in quanto i docenti hanno intrapreso la formazione. In questo LST si pone come ulteriore tassello della continuità verticale del percorso di crescita.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'Istituto ha scelto alcune competenze chiave per la cittadinanza attiva che, unitamente alle competenze chiave di cittadinanza, costituiscono la base delle progettazioni didattiche della classe e disciplinari.

In particolare:

1. Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
2. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
3. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.





Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

## **Utilizzo della quota di autonomia**

Scuola primaria

Nell' esercizio dell' autonomia didattica ed organizzativa l'istituto ha individuato le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili.

La normativa vigente ed in particolare la L.107/2015 definisce l'organico dell'autonomia come un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti (di sostegno, curricolari e di potenziamento dell'offerta formativa) Il comma 85 afferma: "Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7 il Dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni, con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiori, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza."

I Criteri Generali di utilizzazione dei docenti alle attività di potenziamento sono i seguenti:

- a. Unitarietà: In base alla legge 107/2015 l'organico dell'autonomia è un corpus unitario composto da organico di diritto/fatto ed organico potenziato, quindi non esistono diversificazioni tra posto cattedra e posto di potenziamento;
- b. Valorizzazione delle risorse umane: L'organico dell'autonomia è gestito in modo unitario, con l'intento di valorizzare tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi;
- c. Miglioramento dell'organizzazione scolastica: in considerazione della complessità dell'Istituto comprensivo è prevista l'opportunità di fornire un maggiore supporto all'attività organizzativa dell'Istituto ;



d. Assicurare la copertura durante i periodi di assenza breve e saltuaria con risorse interne che abbiano contezza delle strategie formative inserite nei curricula dell'Istituto Comprensivo e, quindi, sostituzione dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee

g. Flessibilità che introduce la possibilità di integrare attività di insegnamento e iniziative progettuali curriculari con attività di arricchimento, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, coerentemente al PTOF. ;

h. Promozione dell'inclusione con la strutturazione di specifici percorsi personalizzati per alunni con BES e attività di recupero o potenziamento mediante: dilatazione del tempo scuola per la personalizzazione degli apprendimenti e la lotta alla dispersione scolastica, per la promozione ed il potenziamento delle competenze di base in madrelingua e matematica al fine di migliorare i risultati degli alunni alle prove nazionali e ridurre la frammentazione tra classi all'interno dell'istituto, oltre che per promuovere competenze trasversali ed abilità metacognitive e socio emotive, per le attività di alfabetizzazione aggiuntive rispetto a quelle programmate dall'istituto per i bambini in arrivo in corso d'anno.

Vista la legge di bilancio 2022, art. 1, commi 329 e seguenti, con la quale si è introdotto l'insegnamento aggiuntivo di due ore di educazione motoria, affidate a un docente specialista, l'orario di funzionamento della scuola primaria è di 30 ore settimanali per le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> e di 28 ore per le classi quarta e quinta che integrate con le due ore di attività motoria raggiungono le 30 ore.

Le nostre primarie adottano il modello di Scuola Senza Zaino, basato su di un approccio globale al curricolo che ha come riferimento tre valori cardine: la responsabilità, per stimolare gli alunni ad essere protagonisti nell'apprendimento, autovalutandosi e agendo consapevolmente in autonomia; l'ospitalità, che si declina anche con la cura dell'ambiente e un'organizzazione degli spazi "attivizzante" e accogliente; e la comunità, per apprendere nella relazione e valorizzare il ruolo dei pari, scambiare pratiche e fare esperienza di cittadinanza.

La vita quotidiana in classe è scandita - a seconda dei momenti - da attività che possono essere uniche per tutti e da svolgersi in contemporanea; oppure diversificate per gruppi di lavoro e realizzate a rotazione nelle isole; o ancora uguali ma con tempi, materiali o





strategie diverse. I materiali strutturati, gli strumenti e le schede didattiche permettono di differenziare le attività e di personalizzare i percorsi di apprendimento, assecondando gli stili cognitivi, i bisogni e i tempi di ciascuno. Il loro utilizzo stimola l'autonomia nel lavoro dei bambini e, allo stesso tempo, consente all'insegnante di trovare il tempo per affiancare chi si trova nella necessità di un'ulteriore spiegazione, di un consolidamento o di un potenziamento.

La gestione della classe orientata all'autonomia e al gruppo si basa su di un sistema di incarichi a rotazione e di procedure che vengono elaborate assieme ai bambini, coinvolgendoli attivamente nell'individuazione del processo da gestire per progettarne fasi e modalità, sperimentare le possibili soluzioni e modificarle secondo il bisogno.

Scuola secondaria di primo grado

Per l'anno scolastico 2023/24 si prevede

- un orario di funzionamento dalle 8.00 alle ore 13.50
- sei moduli da 55' mantenendo la formula della bi-ora

I recuperi orari dei docenti avverranno attraverso l'assistenza agli intervalli, attività pomeridiane, presenze al termine del primo quadrimestre per recuperi e potenziamento, supplenze.

## **Piano delle arti**

L'Istituto ha aderito alla Rete di scopo per la costituzione del polo a orientamento artistico e performativo, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.



I docenti dei tre ordini di scuola dell' Istituto hanno elaborato un curricolo verticale, deliberato in data 30 giugno 2023 delibera n.16/7 , sui tre dei temi adottati:

- a) teatrale performativo
- b) artistico-visivo
- c) linguistico-creativo

## **Allegato:**

PIANO DELLE ARTI I.C. DEDALO 2000.pdf

## Approfondimento

### LA SCUOLA DEL CURRICOLO

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze (da Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo



sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Le competenze chiave, così come formulate dall'Unione Europea, sono in grado di unificare e dare senso ai curricoli disciplinari, poiché in esse possiamo reperire il significato generale dell'apprendimento e della formazione. Analizzando il significato di ciascuna delle otto competenze europee vediamo come sia possibile da esse discendere alle diverse discipline, alle competenze metodologiche, alle capacità relazionali e sociali e come la declinazione delle otto competenze possa costituire un curricolo completo che diventa strumento unitario a disposizione dell'intero Consiglio di Classe.

Un curricolo fondato sulle otto competenze chiave possiede una profonda coerenza interna, poiché è in grado di giustificare il significato delle discipline e di dare loro la corretta collocazione nell'insieme organizzato non dei saperi specialistici, ma del "sapere", che è dato dalle conoscenze consapevoli, dotate di capacità auto generativa, collocate in una prospettiva etica.

La progettazione per competenze parte dalla scuola dell'infanzia dove sono stati predisposti nuovi modelli di progettazione/documentazione che hanno come riferimento/fondamento il nuovo curricolo per sistemi di competenza e che vogliono partire dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione .

- Le attività proposte devono realizzare apprendimento, dalle esperienze pregresse alla generalizzazione.
- Devono essere unitarie e trasversali.
- Devono implicare attività laboratoriale, cioè azione seguita e supportata dalla riflessione.
- Implicano la consapevolezza di ciò che si è, di ciò che si fa e di ciò che si apprende.

Il nostro Istituto ha organizzato il curricolo verticale con specifico riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (scuola secondaria di primo grado), ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (sviluppo verticale) e per ogni classe di appartenenza (sviluppo orizzontale) .

Dalla circolare del MIUR n3 del 13 febbraio 2015 si evince chiaramente che le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in relazione ai traguardi di sviluppo di disciplina riportati nelle Indicazioni nazionali 2012.

Il nostro istituto ha pertanto predisposto un sistema in cui si individua una corrispondenza tra



competenze di cittadinanza, traguardi di competenza disciplinari e OdA poiché ogni ambito culturale, attraverso un percorso che presuppone la sfera dei saperi, giunge a certificare le otto competenze chiave secondo il seguente schema elaborato per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

I docenti dell'Istituto hanno provveduto a distribuire le competenze, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno scolastico in modo da avere un quadro completo di riferimento per le programmazioni di ogni classe dell'Istituto.

Le scuole primarie adottano il modello di Scuola Senza Zaino, basato su di un approccio globale al curricolo che ha come riferimento tre valori cardine: la responsabilità, per stimolare gli alunni ad essere protagonisti nell'apprendimento, autovalutandosi e agendo consapevolmente in autonomia; l'ospitalità, che si declina anche con la cura dell'ambiente e un'organizzazione degli spazi "attivizzante" e accogliente; e la comunità, per apprendere nella relazione e valorizzare il ruolo dei pari, scambiare pratiche e fare esperienza di cittadinanza.

La vita quotidiana in classe è scandita - a seconda dei momenti - da attività che possono essere uniche per tutti e da svolgersi in contemporanea; oppure diversificate per gruppi di lavoro e realizzate a rotazione nelle isole; o ancora uguali ma con tempi, materiali o strategie diverse. I materiali strutturati, gli strumenti e le schede didattiche permettono di differenziare le attività e di personalizzare i percorsi di apprendimento, assecondando gli stili cognitivi, i bisogni e i tempi di ciascuno. Il loro utilizzo stimola l'autonomia nel lavoro dei bambini e, allo stesso tempo, consente all'insegnante di trovare il tempo per affiancare chi si trova nella necessità di un'ulteriore spiegazione, di un consolidamento o di un potenziamento.

La gestione della classe orientata all'autonomia e al gruppo si basa su di un sistema di incarichi a rotazione e di procedure che vengono elaborate assieme ai bambini, coinvolgendoli attivamente nell'individuazione del processo da gestire per progettarne fasi e modalità, sperimentare le possibili soluzioni e modificarle secondo il bisogno.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Let's imagine the future

Il percorso prevede due linee di intervento:

- INTERVENTO «A»: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;

L'intervento A prevede tre percorsi:

1. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere: l'importo deve coincidere con almeno il 50% dell'importo assegnato pari a euro 79.648,03. Sono rivolti agli studenti dei tre ordini di scuola, con pacchetti orari che variano da un minimo di dieci ore a un massimo di 30 ore. Ciascun gruppo deve essere composto da almeno 9 studenti.

Proposta progettuale

Scuola infanzia: un corso di 12 ore per ciascuna scuola con almeno 10 bambini, curricolare, tot 7 edizioni, una per plesso (considerando un solo plesso la sede di Scandolara Ravara) e valutando una doppia edizione per la scuola infanzia di Martignana, vista la presenza di tre sezioni

Scuola Primaria un corso di 12 ore per gruppi classe aperte (quinte e quarte) con almeno 10 bambini, curricolare, tot 11 edizioni





Scuola Secondaria, un corso di 12 ore per gruppi classi aperte (prime, seconde e terze) con almeno 10 bambini. tot 17 edizioni

Facendo riferimento al documento Quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.2) elaborato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea verranno realizzati percorsi di pensiero computazionale, robotica e coding alla scuola infanzia e primaria, mentre alla scuola secondaria verranno affrontate le competenze di cittadinanza digitale e l'approccio all'IA, privilegiando il rafforzamento del pensiero critico e creativo

2. Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

Proposta progettuale:

Si propongono percorsi di 10 ore per almeno 8 studenti in ambito extracurricolare, rivolti agli studenti delle classi terze e seconde, tre edizioni,

3. Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Verranno proposti percorsi finalizzati allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica che saranno tenuti da formatori/tutor



esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio.

Proposta progettuale:

Si propongono percorsi di 20 ore in orario extracurricolare, a un gruppo di studenti delle classi terze di almeno dieci unità. Sono previste due edizioni

- INTERVENTO «B»: Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Proposta progettuale:

Si propongono tre percorsi di 30 ore per almeno 5 docenti

Tipologia A: un corso per il conseguimento della certificazione B1, un corso per il conseguimento B2 e un corso per il conseguimento della certificazione C1 in lingua inglese

Tipologia B: un corso di didattica dell'italiano come L2



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





## Moduli di orientamento formativo

### I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe prima**

ACCOGLIENZA

Attività sportive: mini olimpiadi

Attività di conoscenza di sé e di costruzione del gruppo classe: taccuino, lettera, autobiografia.

Laboratorio di fotografia

Attività in outdoor: passeggiate o pic-nic organizzati dalle classe prime al termine del periodo di accoglienza;

Caccia al tesoro organizzata dalle classi avanzate per le classi prime

LIFE SKILLS TRAINING

AUTOVALUTAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di carattere laboratoriale

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe seconda

PERCORSI SULL'AFFETTIVITA'

LIFE SKILLS TRAINING

LABORATORIO TEATRALE

LABORATORIO SCIENTIFICO

SPORTIVAMENTE: progetto in collaborazione con le società sportive del territorio per la conoscenza e la promozione degli sport.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di carattere laboratoriale

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe terza

Attività di orientamento in classe: quaderno dell'orientamento

Attività di autovalutazione attraverso il "life skills training "

Salone dell'orientamento organizzato dall'Istituto

Partecipazione al Salone dell'orientamento dell'IIS Romani di Casalmaggiore

Incontri con figure professionali

## Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di carattere laboratoriale



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le esperienze di viaggio, di visita, di esplorazione e di scoperta sono occasioni imprescindibili nel percorso di crescita e di apprendimento. La scuola ha il compito di offrire e predisporre visite e viaggi d'istruzione che rispondano ai bisogni di conoscenza, socialità, ricerca e sperimentazione delle studentesse e degli studenti. Per questo motivo l'Istituto ha deciso di costituire una Commissione dedicata per supportare i docenti, gli studenti e le studentesse, il personale di segreteria nell'individuazione di proposte e nella pianificazione di esperienze significative. Al fine di adempiere al compito si fa riferimento a criteri precisi e principi ispiratori affinché le scelte risultino consapevoli e coerenti; nello specifico: **CRITERIO DI INCLUSIONE:** l'inclusività diventa il criterio con cui scegliere una meta o un'esperienza; consapevoli delle diversabilità presenti nelle classi o nelle scuole si propongono situazioni calibrate su bisogni, potenzialità, peculiarità del singolo bambino/bambina con dva per includere tutti e tutte le altre. **CRITERIO DI SOSTENIBILITÀ:** il cambiamento climatico, lo sfruttamento delle risorse ambientali, il rapporto con il mondo animale richiedono la promozione e la costruzione di una sensibilità specifica, proponendo attività immersive nell'ambiente naturale, promuovendo una mobilità sostenibile attraverso viaggi in treno ed esperienze di cammino, evitando quelle forme di ricreazione che hanno alla base la spettacolarizzazione o lo sfruttamento degli animali (come gli acquari o i delfinari o i parchi zoologici) e quelle situazioni che non hanno un riferimento etico di sostenibilità, protezione e valorizzazione dell'ambiente. **CRITERIO DI ECCEZIONALITÀ:** vivere un'esperienza lontano o comunque fuori da casa può creare ricordi indelebili, può favorire l'assunzione di prospettive nuove e rinfrescanti, migliorare la visione ed il pensiero sulla realtà, può offrire momenti di gioie e sfide, predisporre occasioni di consapevolezza di avere abilità indipendenti ed un pensiero critico proprio e unico. **CRITERIO DI LEGGEREZZA:** Un'esperienza di viaggio può insegnare storia, arte, economia, politica, geografia e sociologia in un modo leggero, ma allo stesso tempo intenso e pratico in una maniera che nessun corso di classe potrà fare. Una scuola di viaggio accoglie sempre candidature, senza esame di accesso richiesto. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione vanno progettate tenendo presente non solo gli eventuali riferimenti alle progettazioni disciplinari ma anche i principi cardine del curriculum di istituto, ossia: Pensiero critico e creativo, Consapevolezza, Empatia, Responsabilità e Collaborazione.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Si promuove il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

**PREMESSA DIDATTICO-EDUCATIVA:** la cornice di senso delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione

Premessa

Le esperienze di viaggio, di visita, di esplorazione e di scoperta sono occasioni imprescindibili nel percorso di crescita e di apprendimento. La scuola ha il compito di offrire e predisporre visite e viaggi d'istruzione che rispondano ai bisogni di conoscenza, socialità, ricerca e sperimentazione





delle studentesse e degli studenti.

Per questo motivo l'Istituto ha deciso di costituire una Commissione dedicata per supportare i docenti, gli studenti e le studentesse, il personale di segreteria nell'individuazione di proposte e nella pianificazione di esperienze significative.

Al fine di adempiere al compito si fa riferimento a criteri precisi e principi ispiratori affinché le scelte risultino consapevoli e coerenti; nello specifico:

**CRITERIO DI INCLUSIONE:** l'inclusività diventa il criterio con cui scegliere una meta o un'esperienza; consapevoli delle diversabilità presenti nelle classi o nelle scuole si propongono situazioni calibrate su bisogni, potenzialità, peculiarità del singolo bambino/bambina con l'obiettivo di includere tutti e tutte le altre.

**CRITERIO DI SOSTENIBILITA':** il cambiamento climatico, lo sfruttamento delle risorse ambientali, il rapporto con il mondo animale richiedono la promozione e la costruzione di una sensibilità specifica, proponendo attività immersive nell'ambiente naturale, promuovendo una mobilità sostenibile attraverso viaggi in treno ed esperienze di cammino, evitando quelle forme di ricreazione che hanno alla base la spettacolarizzazione o lo sfruttamento degli animali (come gli acquari o i delfinari o i parchi zoologici) e quelle situazioni che non hanno un riferimento etico di sostenibilità, protezione e valorizzazione dell'ambiente.

**CRITERIO DI ECCEZIONALITA':** vivere un'esperienza lontano o comunque fuori da casa può creare ricordi indelebili, può favorire l'assunzione di prospettive nuove e rinfrescanti, migliorare la visione ed il pensiero sulla realtà, può offrire momenti di gioie e sfide, predisporre occasioni di consapevolezza di avere abilità indipendenti ed un pensiero critico proprio e unico.

**CRITERIO DI LEGGEREZZA:** Un'esperienza di viaggio può insegnare storia, arte, economia, politica, geografia e sociologia in un modo leggero, ma allo stesso tempo intenso e pratico in una maniera che nessun corso di classe potrà fare. Una scuola di viaggio accoglie sempre candidature, senza esame di accesso richiesto.

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione vanno progettate tenendo presente non solo gli eventuali riferimenti alle progettazioni disciplinari ma anche i principi cardine del curriculum di istituto, ossia: Pensiero critico e creativo, Consapevolezza, Empatia, Responsabilità e Collaborazione.

Proposte di viaggio (non esaustive)

Esperienza naturalistica (Oasi naturalistiche; corso di vela, Delta del Po, parchi avventura,





ciaspolata, esperienza di "cammini"...)

Esperienze in città d'arte

Esperienze immersive nella natura o in altro contesto

Escape room

Percorso sensoriale: percorso al buio, disability park,...

#### REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

#### SCUOLA INFANZIA

##### 1- Autorizzazione

I genitori autorizzano le uscite didattiche proposte dalla scuola nel seguente modo:

a. autorizzazione unica, valida per tutto l'anno scolastico di riferimento, per le uscite a piedi in paese (rilasciata su apposito modulo all'inizio di ogni anno scolastico);

b. autorizzazione richiesta di volta in volta, per le visite guidate che prevedono l'utilizzo dello scuolabus, da effettuarsi su apposito modulo distribuito dalle insegnanti che va riconsegnato alla scuola nei tempi indicati sullo stesso.

2- Non adesione alle uscite Nel caso di non adesione alla proposta di uscita didattica, verrà garantito il servizio scolastico solo nel caso in cui vi siano docenti, sezioni o gruppi non coinvolti nell'uscita che rimangono nel plesso.

##### 3- Accompagnatori

a. Nell'organizzazione delle visite e delle uscite si dovrà prevedere la presenza di almeno 1 accompagnatore ogni 12 alunni.

b. Negli spostamenti di una sola sezione gli accompagnatori non potranno essere in numero inferiore a due.

c. In caso di alunni con disabilità si aggiunge l'insegnante di sostegno e/o l'assistente ad personam.

d. In caso di necessità evidenziate dai docenti è possibile individuare il collaboratore scolastico come accompagnatore in funzione di collaborazione e supporto ai docenti, così come deliberato



dal Consiglio di Istituto in data 18/05/23 delibera 13/9, Si precisa che i collaboratori scolastici durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione non possono surrogare, se non per brevi periodi o situazioni di emergenza e di necessità, i docenti incaricati dell'accompagnamento e della sorveglianza

#### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

##### 4- Destinatari

a. Destinatari delle visite guidate e dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso l'Istituto Comprensivo Dedalo 2000. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, deve essere assicurata la partecipazione di almeno il 75% degli alunni componenti le singole classi coinvolte (salvo deroghe particolari), anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni. A tal fine è importante valutare attentamente che l'iniziativa non preveda un onere eccessivo per le famiglie, tale da pregiudicare la partecipazione degli allievi.

b. Gli alunni non autorizzati dalle famiglie a partecipare all'iniziativa sono accolti a scuola per la regolare frequenza delle lezioni.

##### 5- Comportamento

a. Gli studenti partecipanti all'iniziativa sono tenuti a mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà nella realizzazione delle attività programmate e non causi danni a persone o a cose.

a. Nel caso di uscite su più giorni è auspicabile chiedere la collaborazione delle famiglie, coinvolgendole nella preparazione dell'uscita

##### 6- Accompagnatori

a. Il responsabile dell'iniziativa individua gli accompagnatori disponibili ad accompagnare gli alunni. È opportuno che gli stessi vengano individuati prevalentemente tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle finalità dello stesso e, ogni caso, tra gli accompagnatori devono essere presenti almeno un docente di classe e il docente incaricato del sostegno.

b. Nell'organizzazione delle visite e delle uscite si dovrà prevedere la presenza di almeno 1 accompagnatore ogni 15 alunni.



- c. Negli spostamenti di una sola classe, anche sul territorio, gli accompagnatori non potranno essere in numero inferiore a due solo per la scuola Primaria
- d. In caso di alunni con disabilità si aggiungono l'insegnante di sostegno e/o l'assistente ad personam.
- e. L'assunzione dell'incarico da parte dei docenti comporta l'obbligo della sorveglianza assidua, attenta e responsabile degli alunni (2047 Cod. Civ. e art.61 della Legge n. 312 dell'11/07/80).
- f. Ai sensi della C.M. 454 del 28/07/97 i docenti sono tenuti a portare con sé l'elenco degli alunni partecipanti all'uscita, steso in seguito all'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori e fornito dalla segreteria
- g. Al rientro nel luogo concordato, gli alunni devono essere affidati dai docenti ai genitori o a persona delegata dalla famiglia, con delega scritta. Per nessuna ragione è possibile lasciare alunni incustoditi.

7- Durata e raggio di percorrenza delle uscite Non sono previsti limiti di chilometraggio Dall' a.s. 2022/23 anche nella scuola primaria, a partire dalla classe seconda è possibile il pernottamento

Per la Scuola Secondaria di I grado sono consentite uscite nell'ambito comunitario, senza limitazioni chilometriche, fino ad un massimo di 3 pernottamenti (salvo casi particolari proposti su progetti speciali).

#### DISPOSIZIONI COMUNI AI TRE ORDINI

##### 8- Agevolazioni economiche

- a. Per tutte le iniziative si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie.
- b. In caso di facilitazioni e gratuità, si garantiscono se concesse a tutti gli alunni aventi diritto.
- c. Se le gratuità sono inferiori rispetto agli alunni aventi diritto, si applicherà la riduzione del costo su tutti i bambini aventi diritto
- d. Gli alunni che usufruiscono della gratuità o riduzione non possono accedere alla richiesta di sconto ISEE.

##### 9 - Tetti di spesa

- a. Per le scuole primarie: cifra massima per le uscite di un solo giorno di un giorno viene fissata



a 50 euro.

b. Per le scuole secondarie: cifra massima per le uscite di un solo giorno viene fissata a 60 euro.

c. Per le uscite su più giorni viene fissata la cifra massima di 160 euro

d. Le quote verranno riviste all'inizio di ogni anno scolastico.

e. Eventuali deroghe ai tetti di spesa fissati verranno deliberate dal Consiglio di Istituto

#### 10- Acconto e saldo

a. Per le iniziative che prevedono un costo superiore ai 20 euro viene richiesto il versamento di un acconto pari alla metà della cifra totale.

b. Il saldo viene richiesto un mese prima del viaggio.

#### 11-. Assenze

c. In caso di assenza di un alunno autorizzato a partecipare non viene rimborsata la cifra corrispondente alla spesa di trasporto.

#### 12-Procedure

a. Le uscite a piedi o con lo scuolabus in ambito comunale, senza costi per le famiglie, sono promosse dagli insegnanti di classe/modulo/sezione, in collaborazione con la segreteria scolastica, nel rispetto dei limiti imposti dalle Amministrazioni Comunali. Tutti i bambini sono tenuti a parteciparvi. Alle famiglie verrà data preventiva comunicazione .

b. Le uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione al di fuori del territorio comunale, con o senza onere di spesa, sono promosse dai Consigli di classe/Interclasse/Intersezione tecnici e approvate dal Consiglio d'Istituto. Gli alunni vi possono partecipare solo se autorizzati dalle famiglie. La domanda va indirizzata al Dirigente Scolastico utilizzando l'apposito modulo, almeno 20 giorni prima (per le uscite brevi) almeno 1 mese prima (per le visite guidate che prevedono l'utilizzo dello scuolabus) di norma entro il 30 novembre (per le visite guidate che prevedono l'utilizzo dell'autobus a noleggio).

c. L'ufficio di segreteria provvederà:

-a fornire agli insegnanti l'elenco dei partecipanti, divisi per classe;

-ad acquisire l'uso degli scuolabus comunali;



-ad acquisire agli atti la dichiarazione delle Ditte Autotrasportatrici e l'idoneità dell'esercizio dell'Agenzia di Viaggio

-a prenotare visite a musei, mostre o altre mete del viaggio;

-a contattare scuole o altri enti disponibili ad ospitare le classi per la consumazione del pranzo al sacco, in caso di maltempo o altri imprevisti;

-a definire la quota pro-capite di partecipazione;

-a pagare direttamente i fornitori di servizi e di trasporto.

Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

## ● Cittadinanza attiva

---

Si prevedono iniziative che si collocano in giornate di richiamo collettivo, ad esempio la Giornata della memoria, la giornata della pace, la ricorrenza del 25 aprile, in cui dall'Infanzia alla Secondaria di Primo grado, gli alunni propongono riflessioni in varie forme come elaborati scritti



o d'arte in contesti pubblici quali la Piazza del paese. Si propone anche la sensibilizzazione verso le associazioni di volontariato del territorio che si presentano agli alunni attraverso incontri a scuola o la partecipazione a concorsi, di cui ricordiamo quello fotografico proposto dall'AIDO.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Si promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

## ● Biblioteca

---

Da sempre l'Istituto vive una stretta collaborazione con le biblioteche del territorio. Queste offrono un valido servizio di consultazione/prestito libri per gli alunni delle varie fasce di età e inoltre, in collaborazione con gli insegnanti, si attivano per proporre agli studenti attività didattiche coinvolgenti e stimolanti, al fine di promuovere sempre più il piacere della lettura.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Si persegue la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

### ● Laboratorio di madrelingua inglese

---

Le classi della secondaria di primo grado sperimentano questo laboratorio già da qualche anno, finalizzato a sviluppare le abilità di conversazione in lingua e alla preparazione per l'esame KET. Da quest'anno, anche le classi quinte della Scuola Primaria, in alcuni momenti dell'anno scolastico, accolgono l'insegnante madrelingua di inglese per attività di conversazione, di gioco, e approfondimento lessicale.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Si persegue valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

## ● **Coltivare la terra per coltivare pensieri: creare un orto a scuola**

---

Il progetto nasce dal bisogno di far emergere l'importanza di - riappropriarsi di un rapporto autentico con la terra, guidare al rispetto della natura e dell'agricoltura biologica e rendere consapevoli gli alunni per dare un futuro alla nostra Terra. - sensibilizzare i ragazzi sul tema del rispetto della natura e della valorizzazione dell'agricoltura creando così conoscenze durevoli predisposte in percorsi e ambienti di apprendimento che permettano loro di alimentare abilità e competenze culturali, metacognitive e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. -realizzare aiuole rialzate che, sulla scia dell'inclusione e della collaborazione, possano diventare facilitatori di esperienze di comunità anche per i ragazzi con disabilità - promuovere pratiche d'uso di sensibilizzazione verso il riciclo e il riuso di materiale già esistente.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Si intende sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e alle buone pratiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Terreno esterno nel cortile della scuola

### ● Giochi matematici

---

Il nostro istituto da molti anni aderisce all'iniziativa "Giochi d'Autunno", organizzata dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Le difficoltà dei "Giochi" che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti, sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta elementare); C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media). Sono delle gare matematiche ma per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Logica, intuizione e fantasia sono questi gli elementi necessari per affrontare i giochi matematici proposti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Si intende: - per far capire che matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli. - per valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori - per fare avvicinare alla disciplina quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica (siamo convinti che il gioco sia un ottimo strumento per stimolare la loro curiosità).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Giochi sportivi

---

Ogni anno il Collegio docenti delibera la costituzione del Gruppo Sportivo Studentesco. In seguito i docenti di educazione motoria organizzano gruppi di alunni che, con adeguata preparazione, parteciperanno alle gare di varie discipline sportive.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Oltre gli obiettivi specifici della disciplina, quest'attività favorisce il lavoro di squadra e le relazioni tra i pari, nonché lo sviluppo di un sano spirito di competizione che incoraggia a dare il meglio di sé'.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo

---

La scuola ha un ruolo importante nella lotta ai pericoli legati all'uso ormai quotidiano e massiccio della rete internet. Il compito è quello di promuovere comportamenti pro-sociali e buone pratiche nelle relazioni con gli altri. Ogni consiglio di classe si attiva per sensibilizzare ma soprattutto informare gli alunni riguardo ai rischi e ai fatti del bullismo e del cyberbullismo, nonché dei loro risvolti legali. Vengono proposte attività di rielaborazione dei contenuti e di riflessione su questi temi attraverso la scrittura, la musica e l'arte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Si intende promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

- **Fa-rete il Futuro. Un' occasione per crescere, socializzando**
-



Oggi alla qualità della scuola contribuisce anche la comunicazione e la diffusione della Media Education. A fronte di una sempre più crescente attenzione mediatica verso la Scuola e l'Istruzione, in gran parte legata al "periodo Covid" e alla conseguente decisione di riprendere in molti casi la didattica a distanza, diviene fondamentale inserire nei piani scolastici una referenza per la comunicazione, il Comunicatore Scolastico, che sappia gestire in modo serrato la comunicazione interna ed esterna di un istituto, soprattutto pianificando e progettando interventi educativi e formativi (rivolti a studenti, docenti e famiglie) sui temi della "media education".

**BLOG "Il Diario dispensario"** Si tratta di uno spazio virtuale di consultazione creato grazie ai contenuti personali o collettivi che siano di pubblica utilità. Ci piace immaginarlo come una valigetta del medico che al suo interno offre qualsiasi strumento utile a curare un determinato problema. Nel nostro caso, sarà un giornale on line dove poter trovare riflessioni, pensieri e filosofie in forma scritta o multimediale (foto-video) su qualsiasi argomento al fine di combattere una "malattia moderna" che si fa strada sempre di più e si chiama "indifferenza". Il Blog si prefigge di raggiungere più persone possibili e di essere un "ponte strutturato" tra scuola e famiglia, tra insegnanti ed alunni. Il Blog deve diventare un canale di diffusione molto efficace grazie all'utilizzo di: Tag: parole chiave per sapersi orientare con facilità sui contenuti; Feed: Pop up di avviso per la pubblicazione di news e aggiornamenti in tempo reale; Anchor Text: collegamento e possibilità di accesso ad altri siti per approfondire ulteriormente un argomento.

**SOCIAL MEDIA Facebook e Instagram** Creazione di profili social della Scuola, ovviamente in continuo dialogo fra essi, per la condivisione di informazioni in modo snello e direzionale al fine di favorire la definizione della Brand Identity dell'Istituto. Ovvero: "Quale filosofia della realtà scolastica voglio mettere in risalto? Quali valori mi piacerebbe affiorassero?". Le risposte le ritrovo proprio nella pubblicazione di post che raccontino il "Chi siamo", il "Da dove veniamo" e "cosa vogliamo realizzare" attraverso aforismi creati ad hoc, immagini e fotografie scattate che raccolgano personalità, definiscano gli obiettivi e arrivino alle migliaia di fruitori di Internet. Indispensabili alleati per raggiungere maggiore visibilità e raggiungere un numero considerevole di seguaci sono: Facebook Stories per Facebook: durano 24h ed incuriosiscono. Si tratta di visual storytelling per raccontare l'attività in vario modo; Hastag (#) per Instagram: sono uno dei migliori modi per aumentare followers e l'audience del profilo. Usarli in modo corretto può aiutare a esporre la realtà scolastica ad un vasto pubblico e sono essenziali per l'organizzazione dei contenuti nel Social Network. Inoltre aiutano il processo di ottimizzazione di un post e la scoperta di contenuti da parte degli utenti. (@geodedalo - approfondimento)

**PODCAST School on Air** Si conferma come una delle più grandi e importanti novità della comunicazione degli ultimi anni. In Italia il lockdown ha portato soprattutto i giovani a ritagliarsi momenti quotidiani per inforcare le cuffiette e ascoltare programmi preferiti facendo registrare un aumento della fruizione di questi contenuti. La realizzazione di un podcast come attività didattica permetterebbe agli studenti di esercitarsi nell'uso della lingua orale e scritta, migliorare la





dizione, usare efficacemente il tono della voce e acquisire confidenza con l'esposizione imparando a gestire la propria emotività. Non è trascurabile anche il lavoro in gruppo che porterebbe gli alunni a lavorare unitamente in team e a rispettare scadenze fisse. I ragazzi potrebbero sentirsi più motivati ed interessati alle attività di apprendimento vista la maggior propensione che hanno verso l'uso delle nuove tecnologie. Non da ultimo, si educano ad un uso positivo, critico ed efficace di tecnologie. Insomma, fare un podcast è un po' come andare in radio: le loro azioni verrebbero poi selezionate e "mandate in onda" durante gli intervalli e i momenti ricreativi, in diffusione. BIBLIOTECA DIGITALE SCOLASTICA Avere una lista di libri fruibili digitalmente e incentivare l'interesse per la lettura. Evento finale : Realizzazione di un BLOG, pubblicazione dei profili FACEBOOK e INSTAGRAM, realizzazione di un PODCAST.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Raggiungimento di una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni studente. Proposta attiva e collaborativa dei valori e delle esperienze propri dell'Istituto. Coinvolgimento attivo da parte di studenti e famiglie .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne





### ● Life skills training

---

La scuola ha aderito nel 2020 alla Rete di Scuole che promuovono la salute. In quest'ottica l'Istituto ha avviato un percorso di integrazione dei percorsi didattici con le linee previste dalla Rete in funzione della promozione dello "star bene a scuola". Tra le prime azioni si colloca la proposta del "Life skills training", che nasce dai bisogni rilevati nelle classi della scuola Secondaria: - Fragilità relazionale - Fragilità nella gestione delle emozioni - Necessità di potenziare l'autoregolazione e l'autoefficacia Il "training" prevede una formazione dei docenti che si rendono disponibili.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Incentivare lo stare bene a scuola attraverso le life skills.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## ● Comunicare... In tutti i sensi!

S'intende riprendere ed ampliare il percorso declinato "in verticale" iniziato lo scorso anno scolastico e legato al mondo della comunicazione non solamente verbale. Obiettivi disciplinari: - migliorare l'offerta formativa, con una sempre maggiore attenzione alle specificità dei singoli alunni e ai diversi stili comunicativi, relazionali e cognitivi, potenziando così l'inclusione scolastica; - comprendere e conoscere la disabilità e vivere positivamente le diversità che ci rendono unici; Obiettivi relazionali: - condividere esperienze piacevoli che favoriscano una reale inclusione di tutti; - favorire l'ascolto e la condivisione attraverso dinamiche partecipative, attività esperienziali e laboratoriali: esperienze legate al mondo dei suoni; esperienze tattili; esperienze psicomotorie; esperienze legate alle sensazioni gustative (legame con l'educazione alimentare); esperienze gustative legate all'olfatto (diversi gusti, diversi odori legati all'ambiente); esperienze visive; (luce, buio, ombre; non siamo soli ma ci accorgiamo degli altri, scoprirli uguali e differenti). - promuovere la comprensione empatica; - formare cittadini consapevoli e inclusivi.

SCUOLA dell'INFANZIA SISTEMA DI COMPETENZA: COMUNICARE Approccio al sistema comunicativo non verbale: esperienze plurisensoriali Utilizzo del linguaggio tattile come forma di comunicazione, di conoscenza e di piacere Letture in Biblioteca Esperienze legate all'ascolto e al riconoscimento di suoni e rumori Approccio al sistema di comunicazione mediante scambio per immagini (PECS) Sperimentare attività di yoga e rilassamento con campane tibetane Esperienza di Ippoterapia (incontro con esperti) SCUOLA PRIMARIA PRIMO CICLO (1<sup>^</sup> E 2<sup>^</sup>) Attività di raccordo e continuità con la Scuola Infanzia: esperienze sonore, grafico/pittoriche, di manipolazione e di movimento ( coding, drammatizzazione), di narrazione. Realizzazione di PECS per avvicinare le bambine e i bambini alla CAA. SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO (3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> E 5<sup>^</sup>) Elementari approcci alla LIS (incontri con esperti) Elementari approcci al BRAILLE (incontri con esperti) Esperienza di Ippoterapia (incontri con esperti) Attività sportive Utilizzo degli strumenti digitali ( mappe interattive, puntatore, creazione di power point...) Creazione di brevi racconti con l'utilizzo di PECS. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AREA LINGUISTICA: Elementari approcci alla LIS (incontri con esperti) - in fase di attivazione Elementari approcci al BRAILLE (incontri con esperti) AREA MOTORIA: Esperienza di Ippoterapia (incontri con esperti)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES); - Offrire un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola che favorisca il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

## Approfondimento

Attività proposte:

INFANZIA :

“LEGGERE INSIEME, UNA BELLA ESPERIENZA”.

Progetto di lettura in CAA, rivolto a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Si tratta di una modalità di comunicazione alternativa che può essere utile alla Scuola dell'Infanzia, per



poter permettere loro di poter leggere attraverso le immagini.

La lettura in CAA, diventa un'opportunità, una strategia per tutti, bambini ed insegnanti e permette a tutti di

ampliare le modalità comunicative e relazionali.

Questo progetto prevede il coinvolgimento della RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE, delle BIBLIOTECHE presenti sul territorio e dell'ASSOCIAZIONE " STELLE SULLA TERRA".

PRIMARIA

- Corso di BRAILLE (con esperti) - integrato con un'uscita didattica presso l'Istituto Ciechi di Milano "Dialogo nel buio"
- Corso di LIS (con esperti)
- Attività di baskin (con esperti)
- Attività di ippoterapia (associazione Futura)

SECONDARIA

- Corso di BRAILLE (con esperti) - integrato con un'uscita didattica presso l'Istituto Ciechi di Milano "Dialogo nel buio"
- Corso di LIS (con esperti)
- Attività di baskin (con esperti)

## ● Sportello psicologico

---

Attivazione di sportello d'ascolto psicologico su problematiche legate al mondo della scuola (difficoltà di apprendimento, difficoltà relazionali con docenti e con compagni, orientamento scolastico) e non solo (v. conflitti genitori-figli o crisi legate al processo di crescita). Al servizio possono accedere individualmente gli alunni, le loro famiglie e il personale scolastico, e



parallelamente si possono organizzare incontri di gruppo gestiti sempre dallo psicologo, rivolti a genitori e insegnanti, su specifiche tematiche di interesse.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sostenere la scuola nell' accompagnare i bambini/ragazzi nel loro percorso di crescita e maturazione umana oltre che didattica; offrire agli alunni la possibilità di ricevere un sostegno competente nei momenti "critici"; avvicinare le famiglie all'ambiente scolastico e creare una rete di rapporti positivi, offrendo la possibilità di usufruire di un aiuto competente per eventuali difficoltà nel rapporto con i figli; sostenere gli insegnanti nel difficile compito di "formazione" dei bambini, supportandoli nella gestione del gruppo classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Educare alla legalità

Il nostro Istituto Comprensivo, facente parte della rete CPL (Centro di Promozione della Legalità)



di Cremona, pone al centro della propria offerta formativa l'educazione alla legalità attraverso un percorso educativo che coinvolge docenti, alunni, famiglie e territorio. Promuovere la cultura della legalità significa educare al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ognuno. Obiettivo primario della scuola quindi sarà lo sviluppo dello studente nella sua dimensione personale e umana affinché ogni alunno sia capace di accettare, rispettare e soprattutto di riconoscere il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì come fondamentale strumento di aiuto per una convivenza civile pacifica e produttiva. Promuovere le abilità sociali (social skills) diventa un fondamentale punto di partenza: bambini e ragazzi con buone abilità sociali tendono ad assumere atteggiamenti pacifici, rispettosi dell'altro e delle regole.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; -Educare alla solidarietà e alla tolleranza, al rispetto delle diversità; -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; -Sviluppare il senso di responsabilità per riflettere sulle conseguenze del proprio agire e per fare in modo che le proprie azioni siano orientate al bene comune.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

risorse interne ed esterne





## ● Scuola Attiva Kids

---

Un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio sportive previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

## ● Osservo, progetto, creo

---

OSSERVO, PROGETTO, CREO L'ambiente scolastico ridisegnato dai suoi protagonisti. Le più recenti riflessioni pedagogiche pongono l'accento sull'importanza di utilizzare un approccio olistico e sistemico, che tenga conto delle relazioni tra le modalità di apprendimento e il contesto complessivo entro cui si colloca l'esperienza stessa. Si parla infatti di "ambiente di





apprendimento”, attento non solo alle metodologie impiegate dall’insegnante o alla gestione della relazione con gli allievi, ma anche a tutti gli elementi che configurano il momento formativo. Alcuni principi da cui non si può prescindere nel momento in cui si voglia progettare la riqualificazione di uno spazio scolastico insieme a tutta la comunità educante sono: Riconoscere gli studenti come attori protagonisti e incoraggiare il loro impegno attivo, dando voce e ascolto alle loro motivazioni ed emozioni. Progettare un ambiente di apprendimento che faciliti il lavoro di gruppo e altre metodologie cooperative attente alla valorizzazione delle differenze individuali. Il nuovo spazio dovrà favorire una pluralità di opzioni didattiche, integrate anche dalle nuove tecnologie. Tenere presenti le “connessioni orizzontali” fra aree di conoscenza e discipline, affinché lo spazio riqualificato sia un bene comune e un valore aggiunto per tutti. Valorizzare la comunità educante (famiglie, associazioni territoriali, servizi istituzionali ecc...), sia nelle fasi di progettazione e realizzazione dello spazio, sia nel mantenerlo vivo realizzando attività di qualità attivando un processo di Service Learning dedicato a improntare una stretta collaborazione tra la scuola e la società Dare importanza all’outdoor education Sulla base di questi principi cardine, il progetto prevede al suo interno la proposta di più esperienze, ognuna finalizzata alla realizzazione di uno specifico elaborato. Le attività sono da intendersi fini a se stesse, per cui è possibile attivarle anche singolarmente: Digital Twin School L’attività intende proporre l’osservazione degli spazi interni ed esterni della scuola volti a una riqualificazione degli stessi; attivazione di problem solving; realizzazione di una versione in formato digitale degli spazi considerati e delle soluzioni emerse attraverso piattaforme STEAM quali Minecraft, Thinglink. Non solo riciclo L’attività si pone l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul valore del riciclo e del riuso, inserendosi in un percorso più ampio di educazione dei più giovani al rispetto dell’ambiente e alla partecipazione della vita della nostra comunità per diventare cittadini attivi e consapevoli. A intervenire saranno anche gli operatori di Casalasca Servizi, che informeranno gli alunni su che cosa sia la raccolta differenziata, spingendoli a riflettere sulla possibile seconda vita di un oggetto tramite il riuso. Attraverso la fantasia e l’immaginazione verrà così stimolata la capacità di vedere oltre quello che di solito viene presentato solo come spazzatura di cui disfarsi e manualmente i ragazzi realizzeranno prodotti...non solo di riciclo. E’ possibile anche considerare in quest’ottica l’inserimento del progetto Coltivare la terra per coltivare pensieri Il progetto vuole trovare riscontro di condivisione anche con altre scuole nazionali e internazionali attraverso la piattaforma eTwinning.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Realizzazione di un progetto digitale Riqualficazione degli ambienti scolastici interni ed esterni  
Condivisione sulla piattaforma eTwinning

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

## ● Consiglio dei ragazzi

---

Il progetto si inserisce nelle azioni delle Scuole che promuovono la Salute e ha come obiettivo principale la comprensione e la pratica del principio di rappresentanza e di responsabilità. Il Consiglio dei ragazzi dovrà essere un reale luogo di scambio, di proposta e di riflessione dove i ragazzi saranno protagonisti attivi e positivi della vita scolastica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Il Consiglio dei ragazzi si definisce come prima azione verso la promozione della salute intesa nel suo significato sistemico. Si promuovono la capacità di comunicazione, di progettazione, di risoluzione di problemi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Orientamento

---

Il progetto ha l'obiettivo di favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

L'attività di orientamento che punta a rafforzare: - L'autovalutazione dello studente; - La conoscenza del sistema scolastico e dell'offerta formativa del territorio; - Il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di orientamento attraverso interventi mirati;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

### ● Is it your home? The rock we live on - E-Twinning

---

Gli alunni delle classi coinvolte dovranno realizzare presentazioni digitali degli argomenti proposti dai partner membri del progetto. Verrà favorito l'uso del digitale rappresentando in formati audio/foto/video le facce degli alunni in momenti di costruzione delle attività. Il progetto verrà svolto in lingua inglese, favorendo la cooperazione tra i docenti coinvolti e favorendo quando possibile una modalità CLIL.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Obiettivi disciplinari: trattare gli argomenti della programmazione di scienze in modo pratico e coerente con la realtà. Sviluppare la capacità di osservazione e analisi di un dato



rappresentativo della realtà, mediante l'applicazione di competenze digitali, in ambito STEM e multilinguistico. Obiettivi relazionali: conoscere l'altro mediante interazioni di gruppo, saper andare d'accordo, condividere in modo costruttivo opinioni e fatti discutendone con serenità. Conoscere realtà differenti da quella del proprio ambiente di vita, riconoscendo l'importanza dell'intercultura. Saper essere imprenditori di se stessi, sviluppando capacità di leadership in piccoli gruppi eterogenei per sensibilità/abilità. Realizzazione di un video, e-book, presentazioni digitali dell'attività da condividere sulla piattaforma europea ESEP.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Laboratorio di madrelingua francese

Approccio alla conversazione francese in quanto gli alunni tendono a non utilizzare spontaneamente la L2. Tutto ciò per favorire l'interazione. Controllo dei suoni, delle espressioni linguistiche e delle funzioni comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Si persegue valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua francese e ad altre lingue dell'Unione europea

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

## ● Read more

---

Promuovere la lettura come pratica quotidiana attraverso il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe (lettura come competenza trasversale), la libertà di scelta, il rafforzamento del legame tra lettura e scuola, l'elasticità del progetto in quanto adattabile a diversi gruppi e contesti, la possibilità di fare rete con biblioteche, enti pubblici e territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Far sì che la lettura diventi per i ragazzi un'abitudine quotidiana, finalmente svincolata da imposizioni, obblighi o giudizi.

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

## ● Educare al pensiero

---

Gli obiettivi centrali del progetto sono: lo sviluppo delle abilità di pensiero: allenare il pensiero critico, impiantare ragionamenti validi, scoprire nuovi punti di vista, problematizzare, mostrare l'attualità e la vicinanza delle grandi tematiche nella vita di ogni persona; lo sviluppo delle





capacità relazionali: imparare a riconoscere le proprie idee e quelle degli altri, interiorizzare i valori della democraticità come il rispetto, l'ascolto e l'empatia, dialogare con gli altri riconoscendo la necessità di creare relazione. L'attività si svolge con sessioni di durata predefinita durante i quali il gruppo-classe, guidato da un facilitatore, cercherà di dare risposta a una domanda partendo da uno stimolo (un racconto, una poesia, un video, un'attività...) attraverso un dialogo in cui ognuno è chiamato a mettersi in gioco.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Attuare una vera e propria educazione al pensiero. Realizzare un tempo-spazio in cui il pensiero dei ragazzi può esprimersi secondo le disposizioni individuali nel contesto di un dialogo improntato sui principi del rispetto e della democraticità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

## ● Divertimovimento

Nel percorso Divertimovimento verranno proposti giochi ed esercizi ogni volta differenti, prendendo spunto da un racconto, un'opera d'arte, un tema, come ad esempio: il circo, gli animali... L'attività si articola in sei incontri in cui esplorare divertendosi il movimento del corpo e del pensiero. Ogni incontro vive una storia autonoma e si svolge come una avventura, una tappa di viaggio di una grande traversata nello spazio sconfinato del movimento espressivo. Il percorso sarà costruito di volta in volta sulle necessità e sui desideri del gruppo. Ogni incontro





avrà un setting ripetitivo che darà un ritmo, un comune respiro all'esperienza nel suo complesso. In questo ritmo condiviso si animano esperienze molto differenti tra loro. Ogni incontro inizia con una serie di ritualità di saluti e giochi in cerchio che introducono nella tappa di viaggio. Ogni tappa parte da un evento: un racconto, un gioco, una storia, un'immagine, un oggetto..... Dalla curiosità dell'evento prendono vita esperienze di movimento emotivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Migliorare l'esigenza di movimento dei bambini, la necessità di relazionarsi con gli altri, l'inclusione dei bambini diversamente abili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## ● Masticando musica e parole

---

Progetto di animazione narrativo/musicale. Questo intervento mira a stimolare i bambini nel conoscere come è fatta la musica in modo da saperla ascoltare e riprodurre in maniera consapevole e non subirla passivamente.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

La finalità dell'intervento è di promuovere nei bambini un'attenzione diversa alla musica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

## ● Scuola Attiva Junior

---

Il progetto coinvolge la scuola secondaria. Obiettivi: consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti offrendo alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi. Diffondere la cultura del benessere e del movimento oltre all'educazione alimentare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Il progetto multi sportivo ed educativo favorisce la scoperta di molti sport in continuità con il



progetto proposto nella scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

## ● Praticiamo la felicità

---

Sviluppare l'intelligenza emotiva e l'autostima Sviluppare empatia Stimolare la creatività e il pensiero divergente connessi alle emozioni Sviluppare il pensiero critico e sistemico Progettare azioni e abitare gli spazi della scuola e del paese per costruire una cultura della felicità Dare spazio ad emozioni positive Sperimentare attività che scatenano energia, entusiasmo e felicità Costruire relazioni sociali positive Promuovere la capacità di crescere costantemente Spingere le persone a prosperare come gruppo e come comunità Trasformare i buoni sentimenti in strategie sociali Coltivare nel quotidiano gli ingredienti della felicità, intesa come responsabilità individuale sociale Perseguire la felicità come bene individuale e pubblico Sviluppare la felicità come competenza coltivando le dimensioni della consapevolezza, della cooperazione, di comportamenti come la curiosità e la gioia per l'apprendimento, la gentilezza, il rispetto

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Sperimentare attività che scatenano energia, entusiasmo e felicità per costruire relazioni sociali positive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Mindfulness

---

Verrà sviluppato il tema della consapevolezza di sé, per imparare ad agire nel presente “disattivando il pilota automatico del fare”, a controllare le reazioni impulsive e la rabbia e a manifestare gratitudine. Attività: □ attuazione della meditazione attraverso esercizi di respirazione, cammino, concentrazione delle sensazioni del corpo, scaricamento di tensioni muscolari, piccole pause □ ascolto di musiche rilassanti □ ascolto e azioni consapevoli. Nello specifico si attueranno le seguenti attività: □ realizzazione di un ritratto della rabbia □ realizzazione di un biglietto per chiedere scusa □ realizzazione della girandola del respiro □ realizzazione di un biglietto per riconoscere le “emozioni tossiche” □ coloritura di mandala

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

La parola "mindfulness" significa prestare attenzione, qui ed ora, con gentilezza e curiosità, dando attenzione al presente, senza pregiudizi o critiche, accettando la realtà così come si presenta e senza essere ossessionati dal risultato finale. Obiettivi disciplinari: □ Acquisisce consapevolezza delle tecniche di respirazione e di rilassamento □ Acquisisce consapevolezza dei propri sensi □ Rafforza la capacità di scelta consapevole e impara a prendere posizione □ Mantiene la concentrazione □ Impara a fare diversamente un'attività o un'azione in classe □ Si gode il presente nei momenti di pausa Obiettivi relazionali: □ Ha consapevolezza di sé, dei propri pregi, difetti, pensieri ed emozioni □ Ha consapevolezza delle emozioni e delle caratteristiche positive degli altri (amici, compagni di classe, adulti, familiari, insegnanti...) del modo con cui si relazionano tra loro, con gentilezza o scortesia □ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti □ Sviluppa empatia e consapevolezza emotiva □ Riconosce le reazioni provocate dalla rabbia e impara ad essere gentile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Piccolo Yoga

---

Le attività saranno proposte in forma ludica e divertente, attraverso il racconto di storie e favole per catturare l'ascolto e la concentrazione e si realizzeranno sia in aula sia in palestra. I bambini sono invitati a stare a piedi nudi o con calze di cotone, vestiti in modo comodo e leggero su



appositi tappeti. Le principali tecniche proposte sono: □ esercizi di riscaldamento; □ asana: posizioni fisiche (individuali, a coppie e di gruppo) che richiamano spesso gli animali, la natura e altri oggetti o simboli; □ pranayama: tecniche di respirazione accompagnate da movimenti fisici; □ tecniche di concentrazione e visualizzazione per “nutrire le impressioni della mente”; □ mudra: gesti con le mani che simboleggiano oggetti, emozioni, azioni, al fine di stimolare l'intelligenza corporea e cinestetica, oltre che inter e intrapersonale; □ mantra: suoni piacevoli che hanno effetti benefici attraverso la ripetizione di sillabe o frasi intere; □ musiche e/o profumi per stimolare la concentrazione e il rilassamento; □ racconti, favole per suscitare interesse, stimolare l'immaginazione, agevolare l'intuizione, creare coesione; □ racconti, favole per impostare sequenze di posizioni e movimenti; □ danze guidate e spontanee.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Obiettivi disciplinari: L'obiettivo principale è far conoscere e sperimentare la disciplina dello Yoga nella quotidianità della vita scolastica, proposto come uno degli strumenti che il bambino interiorizza per conoscere se stesso ed orientarsi serenamente nei contesti in cui vive, quindi non solo a scuola, ma anche in famiglia ed ovunque sia condotto. Lo yoga per bambini non deve essere pensato come quello degli adulti. I piccoli hanno bisogno di più stimoli e si concentrano meno facilmente, per questo spesso nelle proposte di yoga per i bambini ci sono giochi, esercizi più movimentati, asana facili per loro che vengono integrate con musica, canto, danza e storie. Lo yoga per bambini non è solo un ottimo esercizio fisico, ma anche un modo per divertirsi, imparare a concentrarsi e sviluppare consapevolezza sul proprio corpo, inoltre aiuta a ridurre lo stress, l'ansia e i comportamenti aggressivi. Strumenti ed obiettivi principali: □ agevolare la consapevolezza del corpo, in particolare dello schema corporeo, della colonna vertebrale e della sua verticalità, prerequisito indispensabile per il benessere psico-fisico; □ favorire l'attenzione globale al respiro, scoprendo le fasi respiratorie e l'interdipendenza tra respiro e stato della mente, sempre proponendo situazioni ludiche; □ insegnare pratiche di concentrazione per stimolare l'attenzione facendo leva sull'interesse e sul piacere; □ favorire la capacità di





osservazione della mente e delle emozioni, anche elaborandole insieme ai compagni di classe; □ contribuire allo sviluppo dell'immaginazione e della meditazione; □ fare esperienze di rilassamento per calmare l'agitazione e liberare energie di immaginazione creativa; □ generare movimento creativo, stimolando l'elaborazione di pose fisiche (asana) e gesti con le mani (mudra delle mani); □ favorire il senso di responsabilità individuale e sociale, instaurando un clima di rispetto e di solidarietà; □ offrire ai bambini un'attività che li aiuti ad avere fiducia in se stessi; □ condurli al rispetto dei propri spazi e di quelli degli altri. Obiettivi relazionali Yoga significa unione: parte dal corpo per arrivare alle emozioni, all'intelletto, all'intuizione e alla ricerca dell'Infinito, sviluppando anche una coscienza sociale che si esprime nel rispetto dell'altro. La pratica dello Yoga, fin dai primi anni di vita del bambino, può apportare enormi benefici per lo sviluppo della personalità del soggetto, attraverso la conoscenza di sé e nella relazione con gli altri. I bambini e le bambine sono ancora immersi nello stato di meraviglia e sono vicini ai ritmi naturali dell'essere umano e quindi è molto più semplice far loro comprendere ciò di cui già fanno esperienza, e cioè quanto sia importante rimanere uniti, ossia in armonia e serenità con se stessi e con gli altri, esplorando sistematicamente la propria interiorità. Gli obiettivi principali riguardano il fare esperienza dell'unione, intesa come coesione tra alunni ed alunni, alunni ed insegnanti, e tra corpo, pensieri ed emozioni, sperimentando ed insegnando il rispetto della diversità di ogni bambino ed anzi agevolando l'individualità e non l'omologazione ma incentivando, allo stesso tempo, l'integrazione con gli altri. Benefici nel breve e lungo periodo: □ alleviare disagi psichici e stress emotivi; □ mantenere e potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria; □ liberare la creatività; □ coltivare l'autostima; □ imparare a respirare prendendo coscienza di questo gesto come atto vitale; □ riconoscere la bellezza della lentezza, della pausa, del silenzio, dell'apparente vuoto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Outdoor education





attività di educazione fisica presso il palazzetto dello sport (ciascuna classe due ore a settimana); Attività laboratoriali all'aria aperta; Attività ludiche finalizzate; Attività manipolative e creative; Esperienze concrete sensoriali; Didattica attiva in spazi aperti (cortile della scuola, spazi del paese); Scuola Attiva Kids; Partecipazione alle attività proposte dalle associazioni sportive del territorio; Passeggiate nella natura;

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Sviluppo di una relazione positiva con l'ambiente esterno; Conoscenza del territorio e sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità; Incremento della motivazione all'apprendimento; Acquisizione di competenze e conoscenze utili per promuovere il benessere psico-fisico; Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione; Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Read more plus

dal mese di dicembre 2023 a febbraio 2024, lo studente (o la coppia di studenti) sarà impegnato nella lettura di almeno un libro in lingua straniera. Una volta conclusa la lettura, gli studenti



avranno a disposizione un ulteriore ampio arco temporale per la preparazione di un lavoro di promozione del libro. La presentazione dovrà includere anche competenze relative alle conoscenze personali del discente; risulterà necessario creare dei collegamenti che vadano al di là delle competenze scolastiche, fosse anche una canzone in lingua inglese ed eventuali riproduzioni cinematografiche. Tenendo conto del livello di difficoltà, la docente si renderà disponibile per analizzare il percorso di ricerca e l'attinenza dei collegamenti individuati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Book trailer e la presentazione digitale in lingua target da mostrare ai propri compagni con l'obiettivo di catturare la loro attenzione e accendere in loro la curiosità per quello specifico libro, consigliandolo o sconsigliandolo, motivandone le ragioni personali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Once upon a time...

---

In previsione di una scuola improntata sul metodo Dada, il quale prevede il coinvolgimento



attivo dei discenti, emerge la necessità di sperimentare una didattica laboratoriale all'interno delle ore curricolari. Il secondo anno della Scuola Secondaria di I grado è, in tutto e per tutto, un livello di preparazione a tutto tondo, in cui gli allievi si vedono per la prima volta immersi in argomenti complessi, spesso teorici e meccanici, allontanandosi sempre di più dalle preconoscenze sulle quali, fino all'anno precedente, hanno potuto creare la propria comfort zone. La propedeuticità al terzo anno, al termine del quale sono chiamati a sostenere diverse modalità di verifica (pensiamo al KET, alle prove INVALSI e all'esame conclusivo del primo ciclo), richiama fortemente la necessità di migliorare le competenze in uscita, concedendo maggiori strumenti per affrontare gli esami che saranno proposti. La sola frontalità della lezione risulta insufficiente, tediosa e, soprattutto, inefficace se teniamo conto delle difficoltà relative all'apprendimento e al mantenimento dell'attenzione. A questo punto, si sceglie di perseguire una didattica mista, in cui i libri di testo e la frontalità dovuti alla necessità di spiegare nel dettaglio le regole basilari della lingua fungeranno da supporto al laboratorio proposto. Lo storytelling ha come fine quello di perseguire i miglioramenti delle capacità di apprendere e ricordare. Al di là dell'aspetto ludico, il discente è chiamato a mediare le informazioni, ad acquisire nuovo lessico e ad avvicinarsi ai fonemi della lingua target; dall'altra parte, l'obiettivo di creare in prima persona un prodotto finale offre la possibilità di creare e organizzare una conoscenza dapprima inesistente, acquisendo competenze multilinguistiche attraverso la ricerca e, a sua volta, prevedendo un miglioramento e una maggiore motivazione nelle produzioni scritte e orali. I testi proposti in classe non si limiteranno a un ascolto passivo della storia, saranno rimodellati tenendo conto dei principali argomenti trattati in materia di cittadinanza, dando vita a una immedesimazione dei temi affrontati e all'interdisciplinarietà.

**Obiettivi relazionali** Le caratteristiche del gruppo classe, incline al lavoro di gruppo in contesti destrutturati, favoriscono il cooperative learning e il problem solving. Complice anche il limitato numero dei componenti del gruppo classe, sarà più facile gestire e incrementare il livello di autostima, il confronto con l'altro, l'accettazione e la crescita personale. Per tutti questi propositi, si intende lavorare sulla famosa commedia shakespeariana *A Midsummer Night's Dream*.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Il gruppo classe sceglierà se proporre la nuova versione del testo tramite graphic novel, fumetto, escape room o presentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● BYOD "Bring your own device"

---

Gli studenti e le studentesse, previa autorizzazione e firma del patto di corresponsabilità dedicato da parte delle famiglie, porteranno il proprio dispositivo a scuola, quando i docenti ne indicheranno la necessità sul registro elettronico, per uso didattico. I dispositivi vengono utilizzati nel rispetto delle regole del web e di un uso consapevole del materiale didattico. L'uso del pc ha l'obiettivo di rendere più dinamico e interattivo l'ambiente didattico, oltreché inclusivo. Verrà redatto un questionario, nel secondo quadrimestre, da sottoporre agli studenti e alle studentesse, per verificare la funzionalità e efficacia del progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



### Risultati attesi

---

1. Promuovere le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali. 2. Accogliere e promuovere lo sviluppo del digitale nella didattica. 3. Trasformare gli ambienti di apprendimento. 4. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie. 5. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Cactus Film Festival

---

Visione di cortometraggi; analisi tramite schede didattiche degli stessi e votazione critica del film preferito.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Votazione critica del film preferito

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Invalsi

---

Completare le simulazioni relative alle abilità di reading comprehension e listening periodicamente, per poter permettere all'alunno di conoscere ogni tipologia di esercizio cui dovrà sottoporsi nello svolgimento delle prove nazionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---





Incrementare l'input linguistico in vista delle prove INVALSI, potenziando le abilità di listening e speaking, somministrando simulazioni quanto più veritiere possibili. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la competenza di capire gli altri nella vita reale attraverso quesiti basati su testi da leggere o da ascoltare autentici, tratti dalla quotidianità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

## ● Il Naufragio della Querina: Veneziani nel circolo polare artico

Attività: Costruzione di mappe, carte nautiche contestualizzate all'immaginazione e mediate dalla conoscenza acquisita. Capitolo 1: La partenza, Venezia, Usi e costumi del tempo (Rinascimento) Capitolo 2: Il viaggio, itinerario e mappe Capitolo 3: Salvataggio, il paesaggio del Nord con le sue caratteristiche, Lo stoccafisso Capitolo 4: Ritorno a casa, confronto con la modernità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e





dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Abbiamo scelto la vicenda storica del Naufragio della Querina poiché si adatta perfettamente alle dimensioni della geostoria: 1. Tratta una vicenda immersa in un passato lontano ma facile da contestualizzare attraverso il confronto con il presente (mezzi di trasporto e tecnologie chiaramente molto lontane da quelle attuali) 2. Rende evidente la dimensione della scoperta. 3. Affronta la tematica del viaggio attraverso la narrazione, un linguaggio e strumenti specifici dal punto di vista geografico. 4. Stimola il pensiero creativo e l'immaginazione. La storia comporta una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. La geografia deve dare consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. La geostoria rappresenta la storia dell'uomo alle prese col suo spazio, spazio contro il quale lotta per tutta una vita di fatiche e di sforzi e che riesce a vincere – o meglio, a sopportare – grazie ad un lavoro continuo e incessantemente ricominciato. La geostoria è lo studio di una duplice relazione che va dalla natura all'uomo e dall'uomo alla natura, lo studio di un'azione e di una reazione mescolate, confuse, ripetute senza fine nella realtà di ogni giorno. Presuppone di considerare l'insegnamento e l'apprendimento come una costruzione progressiva di operazioni cognitive, di concettualizzazioni, di strumenti linguistici specifici. La geostoria intesa come integrazione del pensiero geografico con il pensiero storico può generare: □ Conoscenze di storia profonda □ Conoscenze significative e utilizzabili per comprendere il mondo □ Importanza delle descrizioni e descrizioni dense □ Importanza dei fattori geografici nella spiegazione storica □ Importanza delle dinamiche storiche nella spiegazione degli assetti territoriali, dei paesaggi, degli ambienti □ Emozione nella comprensione più profonda e nell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## Approfondimento

### LA VICENDA STORICA

La Querina è una caracca fatta costruire a Creta dall'armatore e comandante Pietro Querini, per il trasporto delle merci. Salpata carica da Creta nel 1431 con 68 uomini di equipaggio e l'obiettivo di raggiungere le Fiandre, la nave è da subito investita da una sorte avversa: danni alla chiglia ed al timone la forzano ad una sosta nel sud della Spagna poi tempeste la spingono prima ad ovest dove aggira le ancora sconosciute isole Canarie. Ripresa poi la rotta verso nord e doppiato Capo Finisterre viene ancora travolta dall'incredibile furia dei venti. La nave perde il timone, e inizia ad imbarcare acqua fino a costringere l'equipaggio ad abbandonarla, separandosi in due imbarcazioni di salvataggio. Una delle due subito sparirà. Dei superstiti pochi sopravviveranno alla deriva, prima dell'approdo sulla più meridionale delle isole Lofoten, in Norvegia, 200 km oltre il Circolo Polare Artico. Ancora altri non resisteranno agli stenti prima che alcuni pescatori di quelle isole li trovino e traggano in salvo i superstiti. In 11 dei 68 partiti nove mesi prima avranno l'opportunità di vivere la straordinaria esperienza di ospitalità delle genti locali. Scrive Pietro Querini "Gli abitanti di questi isolotti, sia gli uomini che le donne, sono persone purissime e di bell'aspetto. Sono così semplici che non si curano di rendere private le loro cose. Neppure riguardo alle loro donne[...]", e De Michiele e Fioravante: "Qui si è spenta ogni avarizia alla radice[...]. Davvero possiamo dire di essere stati, in quei giorni [...] del 1432 nel primo cerchio del paradiso a confronto delle imbarazzanti e obbrobriose abitudini italiane" (da "Il Naufragio della Querina", Ed. Nutrimenti). Tradizione vuole poi che i superstiti tornarono a Venezia con lo Stoccafisso, alimento e moneta di scambio nelle Lofoten, materia prima di amatissime pietanze della tradizione gastronomica dell'Italia che oggi ne è il primo consumatore europeo.



### ● Le verdure che passione

---

Attività: - riconoscere le verdure e sperimentarle con i 5 sensi - Conoscenza del cibo e del rapporto uomo-natura - raccontarsi e elaborare l'esperienza attraverso diversi linguaggi come momenti di narrazione, conversazione, realizzazione di grafiche - contatto diretto con l'animale mentre mangia - Immedesimarsi nell'altro e giochi di ruolo - Associazione positiva ai vegetali

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Obiettivi disciplinari: • interesse per il diverso, che è il primo passo per imparare la tolleranza ed il rispetto • rispetto, che, come appena detto, nasce dal riconoscimento della diversità • senso di responsabilità, derivato sempre dall'impegno nel prendersi cura di un animale • pensiero critico e capacità di analisi: il cane, il gatto e gli altri animali non ragionano come le persone. Obiettivi relazionali • l'empatia: prendersi cura di un animale, imparare a farlo, è un esercizio grandioso per sviluppare l'empatia, cardine dell'educazione emotiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

### ● Piano delle Arti: Bambine e bambini creativi sono

---



## bambine e bambini felici

---

**OBIETTIVI** La creatività, come uso finalizzato della fantasia e dell'invenzione, si forma e si trasforma continuamente. Essa esige un'intelligenza pronta ed elastica, pronta ad imparare ciò che le serve in ogni occasione. Gli obiettivi e le attività proposte hanno le seguenti finalità: sviluppare e potenziare negli alunni e nelle alunne le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica; costruire insieme agli altri non solo un processo ma anche un prodotto culturale, utilizzando molteplici linguaggi e forme espressive, vivendo il corpo come relazione e possibilità di apprendimento tenendo conto anche delle emozioni e dei sentimenti; condividere conoscenze, valori, visioni del mondo attraverso il racconto e la scrittura; attuare pratiche volte a rendere più agevole l'apprendimento di tutti gli allievi, in modo che ognuno possa dare un contributo significativo tramite l'espressione del proprio talento. Obiettivi disciplinari: Acquisisce consapevolezza per quanto riguarda forme di comunicazione verbali e non verbali. Dimostra padronanza della lingua. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base dal quale attingere. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici. Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni o per raccontare esperienze. Rappresenta e comunica la realtà percepita Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali per esprimere e/o suscitare emozioni. Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Utilizza in modo originale e critico le tecnologie dell'informazione per esprimere contenuti ed emozioni. Impara ad organizzare un testo drammaturgico usando un lessico adeguato (scuola primaria e secondaria). Genera e sviluppa idee per scrivere (scuola primaria e secondaria). Elabora la bozza e costruisce periodi fluidi (scuola primaria e secondaria). Sviluppa un approccio piacevole e curioso alla lettura (scuola primaria e secondaria). Si avvicina alla lettura in modo critico (scuola primaria e secondaria). Sviluppa competenze di lettura e di scrittura per la vita (scuola primaria e secondaria). Obiettivi relazionali: Si assume le proprie responsabilità Collabora con diversi insegnanti/classi/nuovi contesti per la realizzazione di progetti comuni. Gestisce diverse forme comunicative e stati emotivi. Gestisce i tempi e gli spazi a disposizione. Sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Ha cura e rispetto di sé e degli altri nell'ambito di un progetto e spazio comune. Si impegna per portare a termine un lavoro mettendosi in gioco. Saranno inoltre favoriti: l'ascolto la stimolazione del pensiero critico la fiducia nelle proprie capacità l'accettazione dell'errore la promozione e lo sviluppo delle peculiarità personali



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' Attività TEMA DELLA CREATIVITA' TEATRALE PERFORMATIVO Ascolto, rielaborazione e drammatizzazione di racconti, storie, fiabe, filastrocche e canzoncine mimate. Invenzione di storie. Scrittura collettiva del copione (scuola primaria e secondaria). Modulazione e controllo della voce e del corpo. Memorizzazione e interpretazione della parte. Studio delle caratteristiche dei personaggi: postura, lingua, costumi ... Utilizzo e creazione di travestimenti, oggetti scenografici e prodotti multimediali. Realizzazione di prodotti multimediali (sfondo, video, musiche, ...) (scuola primaria e secondaria) Costruzione di piccoli spettacoli teatrali (Kamishibai, burattini, ombre cinesi, musical...) Attività promozionale e creazione del materiale pubblicitario (scuola primaria e secondaria). Attività laboratoriali sulle emozioni. TEMA DELLA CREATIVITÀ ARTISTICO-VISIVO Illustrazione di storie fantastiche e/o di esperienze vissute attraverso l'utilizzo di varie tecniche (elaborati grafici, pittorici, plastici, multimediali...) Valorizzazione del materiale di scarto e naturale per realizzare manufatti: oggettistica, mobili, "arredi" anche per rendere ospitale la scuola. Realizzazione di manufatti: pannellistica, scenografie, costumi teatrali per allestire gli ambienti sia in occasione di spettacoli o eventi sia per abbellire e arricchire gli ambienti scolastici. Osservazione di diverse forme di espressione artistica per rielaborare in modo personale, creativo e originale. Utilizzo responsabile di strumenti multimediali per esprimere pensieri, emozioni e stati d'animo (scuola primaria e secondaria). Utilizzo della musica come stimolo per l'espressione artistico-creativa. TEMA DELLA CREATIVITÀ LINGUISTICO-CREATIVO "Writing and Reading Workshop" nello specifico si tratteranno le seguenti attività: silent book graphic novel albi illustrati fumetto autobiografia (scuola primaria e secondaria) taccuino (scuola primaria e secondaria) lampi di scrittura (scuola primaria e secondaria schema a Y (scuola primaria e secondaria). One Pager (scuola primaria e secondaria) scrittura creativa biblioteca di classe lettura espressiva ad alta voce (da parte dell'insegnante, audiolibri...)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori





- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

La creatività, come uso finalizzato della fantasia e dell'invenzione, si forma e si trasforma continuamente. Essa esige un'intelligenza pronta ed elastica, pronta ad imparare ciò che le serve in ogni occasione. Gli obiettivi e le attività proposte hanno le seguenti finalità: sviluppare e potenziare negli alunni e nelle alunne le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica; costruire insieme agli altri non solo un processo ma anche un prodotto culturale, utilizzando molteplici linguaggi e forme espressive, vivendo il corpo come relazione e possibilità di apprendimento tenendo conto anche delle emozioni e dei sentimenti; condividere conoscenze, valori, visioni del mondo attraverso il racconto e la scrittura; attuare pratiche volte a rendere più agevole l'apprendimento di tutti gli allievi, in modo che ognuno possa dare un contributo significativo tramite l'espressione del proprio talento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

## ● Piano delle Arti: Una fiaba un po' così

---

Il progetto teatrale ben si lega al percorso interdisciplinare che abbraccia un po' tutte le discipline e che riguarda le fiabe. "Una fiaba un po' così" ha lo scopo di facilitare le modalità espressive degli alunni, in particolare di quelli che faticano a comunicare con il linguaggio delle discipline e consente di acquisire maggior autostima, fattore utile poi anche nelle modalità più tradizionali dell'apprendimento. Attività: - propedeutiche al teatro - di drammatizzazione



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

-Comprendere un testo teatrale e la relazione di causa- effetto che guida gli eventi rappresentati; - Comprendere i messaggi espliciti e reconditi della narrazione; - Saper utilizzare diversi tipi di linguaggio; - Diventare protagonista del proprio processo di apprendimento. Nel concetto di "drammatizzazione" è insito quello di "socialità". Il teatro infatti, rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per "ascoltare" se stessi e gli altri. Facendo teatro si concorre tutti insieme verso un obiettivo comune e stimolante, che fittiziamente è rappresentato dallo spettacolo finale, ma che nella realtà dei fatti è rappresentato da ciò che si apprende e che viene dato dal percorso in sé. Il Teatro richiede sempre una particolare attenzione a se stessi e agli altri, nel rispetto degli spazi e dei tempi di tutti, in una sorta di coordinazione armonica tra i protagonisti; nei suoi cambi di abiti e di scena inoltre, favorisce anche la capacità di Problem-Solving. Il percorso richiede altresì la messa in atto di tutte le capacità mimiche, gestuali e motorie, aiutando il bambino a riscoprire le proprie potenzialità creative. Obiettivi relazionali - Saper utilizzare il linguaggio mimico, gestuale, motorio e musicale; - Saper ascoltare e concentrarsi; - Sapersi rapportare con il pubblico;





Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Piano delle Arti: Laboratorio teatrale su Dante e la Divina Commedia

L'obiettivo è di "puntare... alla lontananza: piuttosto che partire dall'assunto pedagogico, ampiamente acquisito, che "conviene" proporre i classici della letteratura per la loro capacità di dire cose straordinariamente vive e importanti per tutti noi hic et nunc, si potrebbe tentare una strada paradossalmente contraria. Piuttosto che ridurre la diversità a una sempre improbabile e imperfetta somiglianza, proveremo ad avventurarci nella Commedia come si addentrano in un paese straniero i rari viaggiatori che partono con bagagli leggerissimi, e si nutrono solo delle prelibatezze del posto. Cercheremo così di godere di quello che Dante ci dice sulla nostra vita non malgrado, bensì attraverso la sua lontananza. L'obiettivo formativo è "innamorarsi" di Dante come ci si appassiona alle cose assenti e sconosciute, quelle che sempre formano il nocciolo sepolto dei nostri desideri, e anche della nostra spinta a cambiare noi stessi, imparando". L'attività si propone come inclusiva per favorire l'espressione, attraverso linguaggi diversi, delle potenzialità di ciascuno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Rappresentazione teatrale o altra performance

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Spazi ed ambienti per l'apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Revisione, integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante partecipazione a bandi PON (Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021) Acquisto del materiale dedicato al progetto STEM "Dedalo Green Challenge: la tecnologia al servizio della sostenibilità" (Decreto del Ministro dell'istruzione n. 147 del 30 aprile 2021) Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione (PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", lanciato con l'Avviso pubblico Prot. 28966 del 6 settembre 2021 )

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Coding-Robotica e pensiero computazionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' Istituto intende: - coinvolgere alcune classi di tutti i plessi in progetti fondati sul pensiero computazionale utili non solo ad apprendere concetti, ma anche pratiche, cioè nuovi modi di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lavorare e di pensare. L'approccio al coding sarà orientato al Problem solving e alla costruzione creativa. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando anche la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro», elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale e dalla piattaforma code.org; - realizzare di percorsi a partire dalla Scuola dell'Infanzia che favoriscano il pensiero computazionale per mezzo di coding unplugged: un concetto legato a una serie di attività e proposte svolte per avviare il bambino alla maturazione del pensiero informatico senza l'uso del computer. L'approccio ludico e il carattere non formale lo renderanno adatto anche ai bambini dell'Infanzia coinvolti in attività in cui sono richieste motricità globale e il suo sviluppo consapevole; - usare del coding dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado non solo per programmare computer e smartphone, ma anche robot educativi: l'approccio sarà lo stesso di quello applicato ad un computer perché l'intelligenza artificiale dei dispositivi hanno le stesse procedure, attraverso ambiente di programmazione visuale e manuale agli alunni sarà consentito di apprendere le basi della programmazione senza la necessità di conoscere il codice informatico. I concetti, le pratiche e le prospettive del pensiero computazionale che questo tipo di attività svilupperanno è invariato, con il vantaggio di fornire oggetti concreti sui quali sperimentare, sbagliare, costruire. Tali attività permetteranno agli studenti di assumere il punto di vista del computer, cosa che di solito non tendono a fare naturalmente, comprendendone meglio il funzionamento. Le risorse tecniche permetteranno alla scuola di diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione e educazione e formazione digitale, al passo con i tempi ed in linea con i cambiamenti tipici della nostra epoca, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. L'utilizzo e la sperimentazione della didattica digitale e computazionale con le relative attività di formazione destinate a docenti e alunni completano e realizzano il Piano Digitale per l'Istituto.

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In conformità con il comma 57 della legge 107 e con il Piano Nazionale della Scuola Digitale, l'Istituto lavora con l'intento di creare in modo progressivo ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on-line dei materiali. In particolare si propone: - la sperimentazione di nuove metodologie nella didattica : BYOD - l'avvio alla gamification all'interno della didattica - l'utilizzo delle piattaforme clasdojo (primaria) e Classcraft (secondaria) allo scopo di utilizzare la Gamification per implementare esperienze educative e didattiche volte alla motivazione intrinseca e al coinvolgimento e di promuovere atteggiamenti positivi e collaborativi all'interno della comunità scolastica. Il percorso si pone anche nell'ottica del progetto CPL "Giovani cittadini monitoranti"

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola

· Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### ACCOMPAGNAMENTO

##### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L' Istituto intende realizzare formazione sulla sicurezza e la privacy in rete attraverso il documento di e-policy di Generazioni connesse. Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. L'ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: - il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico - le misure per la prevenzione; - le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

GUSSOLA - CRAA81301N

MOTTA BALUFFI (CAP) - CRAA81302P

SCANDOLARA RAVARA CAP. - CRAA81303Q

SAN GIOVANNI IN CROCE - CRAA81305T

SOLAROLO RAINERIO CAP. - CRAA81306V

CINGIA DE' BOTTI CAP. - CRAA81307X

INFANZIA - MARTIGNANA DI PO - CRAA81309Z

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia coincide essenzialmente con l'osservazione:

"l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia, di rassicurazione" (dalle N.I. 2012).

Perché osservare:

- Progettare e ri-progettare: spazi e tempi, raggruppamenti, interventi anche specifici sul singolo bambino/a, attività (guidate o informali).
- Aumentare la nostra conoscenza dei bambini/e.
- Monitorare i progressi/evoluzione degli apprendimenti all'interno dei sistemi di competenza.
- Supportare le difficoltà individuate.
- Intervenire sui contesti per promuovere relazioni positive.
- Fornire informazioni: alla famiglia; alla scuola primaria; ad altri operatori in caso di bambini in



difficoltà.

Vengono individuati alcuni momenti nell'anno scolastico (almeno due che coincidono con i colloqui individuali) per la compilazione del nuovo strumento di osservazione (vedi tabella/griglia di osservazione) individuale per ciascun bambino in cui viene eseguita la formalizzazione scritta, frutto di confronto collegiale, delle osservazioni relative alle relazioni, ai comportamenti, agli apprendimenti in sezione, nei gruppi omogenei ed eterogenei per età, nei progetti/laboratori. I dati sono raccolti anche attraverso i colloqui con i genitori (in ingresso, in itinere nei colloqui, quando problemi). In caso di necessità o di difficoltà osservate nel bambino il profilo può venire aggiornato in ogni momento dell'anno scolastico.

Questo strumento parte dai sistemi di competenza del curricolo e restituisce una visione in divenire (nei tre anni scolastici) del profilo del bambino in ordine ai livelli di maturazione/apprendimento/competenza raggiunti; descrivendo esattamente "come funziona" quel determinato bambino. Al termine del terzo anno il profilo finale viene formalizzato in un apposito documento e consegnato alle insegnanti della scuola primaria durante l'incontro di continuità per la presentazione dei bambini.

Questi stessi profili sono utilizzati per compilare la valutazione finale dei singoli progetti/laboratori relativamente ai gruppi d'età ed eventualmente (solo quando si presenta la necessità) per ri-progettare i percorsi; divengono anche il punto di partenza delle progettazioni successive.

## **Allegato:**

SISTEMA DI COMPETENZA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la nostra scuola l'educazione civica assume veramente un aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tutta la parte formativa (organizzazione spazi, tempi e personale) e la parte didattico/educativa concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano ed a maturare



atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In questo senso l'educazione civica diviene modo di essere della vita quotidiana attraverso il curricolo implicito ed il progetto accoglienza, feste e ricorrenze, la metodologia laboratoriale ed il laboratorio ambiente i bambini vengono trasversalmente e gradualmente educati a entrare in contatto con una prima forma di comunità nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della "comunità" attraverso lo sviluppo delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità dei singoli bambini. La progettazione annuale che comprende la parte formativa (curricolo implicito) e la parte didattica/educativa declinata nei diversi progetti ma soprattutto nei laboratori persegue trasversalmente l'educazione civica anche e soprattutto attraverso il ricorso a tutte le modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza la mediazione dell'adulto), favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. La dimensione affettiva rappresenta in questa fascia d'età una componente essenziale dei processi di crescita.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Il ricorso a tutte le modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza la mediazione dell'adulto) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. La dimensione affettiva rappresenta in questa fascia d'età una componente essenziale dei processi di crescita.

In particolare si osserva la capacità di:

Costruire relazioni positive con gli adulti / con i compagni/ con l'ambiente-scuola

Cooperare con gli altri nel piccolo gruppo

Risolvere in modo adeguato i conflitti

Sviluppare primi sentimenti di empatia

Sviluppare il primo riconoscimento di diritti e doveri

Sviluppare una relazione con l'ambiente/territorio più ampio fondata sul rispetto della natura .



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

"ANGELO G. RONCALLI" (GUSSOLA) - CRMM81301T

"E. FERMI" (S. GIOVANNI IN CROCE) - CRMM81303X

SCUOLA MEDIA DI CINGIA DE BOTTI - CRMM813041

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado deve far riferimento alla normativa vigente con particolare attenzione alle seguenti norme:

- Legge 169/2008 – Articolo 3
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Punto fondamentale sancito dalla Legge 169/2008- Art.3, ribadito dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 è che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella la scuola primaria come nella secondaria sia espressa con voto numerico

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

I diversi momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica:

- La valutazione sommativa per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni
- La valutazione formativa per la regolazione delle strategie d'insegnamento in relazione ai processi di apprendimento
- La valutazione autentica per creare nell'alunno consapevolezza circa il suo "procedere" nel percorso formativo.

Punti rilevanti:



- La valutazione viene espressa in decimi. Il collegio dei docenti ha scelto la scala dal 4 al 10 per la scuola Secondaria di primo grado.

## **Allegato:**

CRITERI SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 per il primo ciclo. Pertanto, l'istituto ha provveduto ad integrare i criteri di valutazione per poter procedere alla valutazione del nuovo insegnamento, creando una "Rubrica per la valutazione dell'educazione civica". La valutazione è espressa con un voto numerico in decimi corrispondente al livello di competenza raggiunto. I livelli di competenza corrispondenti a descrittori specifici per ciascuno sono quattro:

INIZIALE-BASE-INTERMEDIO- AVANZATO

Per la Scuola Secondaria di Primo grado le valutazioni numeriche sono così suddivise:

4-5 NON RAGGIUNTO

6 INIZIALE

7 BASE

8 INTERMEDIO

9-10 AVANZATO

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Anche la valutazione del comportamento ha una notevole rilevanza nel DPR: sostanzialmente si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Nel decreto legislativo 62/17 si dichiara che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".





Quindi la valutazione del comportamento, che viene espressa con un giudizio sintetico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza a tutto il periodo scolastico, da tutti i docenti coinvolti nel percorso educativo.

Dall'anno scolastico 2017-18 per tutti gli alunni e alunne della scuola primari e secondaria di I° la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto del comportamento inferiore a 6/10, infatti la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico .

È stata invece confermata la non ammissione nel caso in cui si è incorso nelle sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato (art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

La valutazione del comportamento degli alunni si realizza collegialmente da parte del Consiglio di classe e tiene conto degli indicatori declinati in descrittori. In seguito alla revisione del curriculum e alla definizione dei suoi cardini costitutivi, è stata rivista anche la griglia di valutazione del comportamento basata su quattro indicatori:

- responsabilità
- partecipazione
- consapevolezza
- collaborazione

## **Allegato:**

Copia di CRITERI COMPORAMENTO SECONDARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il D. Lgs. 62/2017, art. 6 e 7, stabilisce che l'ammissione all'anno successivo e/o all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (solo per l'ammissione all'Esame di Stato)

L'art. 6, c. 2, del D.Lgs 62/2017 stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato in presenza di:

Almeno quattro insufficienze

Il Consiglio di classe valuterà ulteriormente se, nonostante gli interventi di recupero puntualmente offerti e documentati, si verificano le seguenti condizioni:

Gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, al senso di responsabilità, all'autonomia;

Mancata progressione dei processi di apprendimento.

La non ammissione è intesa come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento partecipato dalle famiglie e dall'alunno;

In ogni caso è sempre necessario valutare i potenziali benefici e gli altrettanto potenziali svantaggi della scelta di non ammissione.

Pertanto nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- tramite il Coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento avvisandola telefonicamente al termine della sessione di scrutinio, coinvolgendo adeguatamente l'alunno.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il D. Lgs. 62/2017, art. 6 e 7, stabilisce che l'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato conclusivo è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;





c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (solo per l'ammissione all'Esame di Stato)

L'art. 6, c. 2, del D.Lgs 62/2017 stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato in presenza di:

Almeno quattro insufficienze

Il Consiglio di classe valuterà ulteriormente se, nonostante gli interventi di recupero puntualmente offerti e documentati, si verificano le seguenti condizioni:

Gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, al senso di responsabilità, all'autonomia;

Mancata progressione dei processi di apprendimento.

La non ammissione è intesa come evento partecipato dalle famiglie e dall'alunno.

In ogni caso è sempre necessario valutare i potenziali benefici e gli altrettanto potenziali svantaggi della scelta di non ammissione. La non ammissione è intesa come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento partecipato dalle famiglie e dall'alunno;

In ogni caso è sempre necessario valutare i potenziali benefici e gli altrettanto potenziali svantaggi della scelta di non ammissione.

Pertanto nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- tramite il Coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento avvisandola telefonicamente al termine della sessione di scrutinio, coinvolgendo adeguatamente l'alunno.

## **LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, al termine della scuola secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze, così come la valutazione in generale, non rappresenta un'operazione che viene confinata all'ultimo anno della primaria e della secondaria di primo grado, ma si colloca all'interno dell'intero percorso.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, pertanto, la valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti con funzione orientativa, formativa e sommativa. Si articola in diversi momenti ed è parte imprescindibile del processo di apprendimento.



Si possono individuare tre tipologie di prove:

Verifiche disciplinari: tipologia di prova che non sempre valuta una competenza o che ne valuta una. Viene somministrata come prova intermedia al fine di costruire saperi e abilità di base (Quali le competenze relative ai contenuti).

Prova di realtà: prova per valutare le competenze specifiche di una disciplina e che viene somministrata alla fine di un percorso-laboratorio per integrare sapere e abilità (Quali le competenze di carattere metodologico ossia la capacità di comprendere e utilizzare le conoscenze).

Compito unitario in situazione: prova interdisciplinare somministrata alla fine di un progetto (quali le competenze di carattere generativo capaci di rendere disponibile le conoscenze e le abilità in contesti diversi). Per tale tipologia di prova l'alunno dovrà:

- ricorrere alle proprie risorse personali
- usare in modo consapevole e funzionale le conoscenze e abilità di cui dispone
- comprendere l'unitarietà del compito
- tenere conto della situazione.

La valutazione è parte integrante della progettazione del curricolo e della didattica partendo dall'individuazione di obiettivi di competenza che si individuano a partire dai traguardi delle competenze contenuti nelle Indicazioni per il curricolo.

Nel curricolo di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. Alla certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado concorrono tutte le discipline.

Dall'anno scolastico 2017-18 il modello di certificazione delle competenze adottato è quello ministeriale. Nella Scuola Secondaria I° sarà accompagnato dalla certificazione dell'INVALSI rispetto ai livelli rilevati nelle prove somministrate ad aprile per Italiano, Matematica e Inglese.

**AVANZATO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**INTERMEDIO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**BASE** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**INIZIALE** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## **Allegato:**

competenze tabella di conversione.pdf



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

" A. MINA " (GUSSOLA) - CREE81301V

SCANDOLARA RAVARA - CREE813031

" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO) - CREE813042

SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. - CREE813053

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado deve far riferimento alla normativa vigente con particolare attenzione alle seguenti norme:

- Legge 169/2008 – Articolo 3
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

D. Lgs 62/2017

Ordinanza 172 del 4/12/2020 e relative Linee guida

La valutazione nella scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

I diversi momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica sono:

- La valutazione sommativa per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni.
- La valutazione formativa per la regolazione delle strategie d'insegnamento in relazione ai processi



di apprendimento.

- La valutazione autentica per creare nell'alunno consapevolezza circa il suo "procedere" nel percorso formativo.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha avviato un percorso di revisione della valutazione sulla base delle nuove prescrizioni normative e del percorso di formazione in fase di attuazione.

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione in itinere costituisce lo strumento quotidiano a disposizione dei Docenti per comunicare la valutazione del processo formativo ad alunni e famiglie.

E' stato condiviso che, affinché il feed-back riportato dagli insegnanti sul quaderno/sul registro elettronico sia formativo e trasparente, è utile che sia espresso o sia accompagnato da una descrizione che metta in evidenza:

- conferma positiva del compito svolto (descrizione) mettendo in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione
- comunicazione degli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta
- restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo (valore proattivo della valutazione)

## **Allegato:**

Criteria Valutazione.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 per il primo ciclo. Pertanto, l'istituto ha provveduto ad integrare i criteri di valutazione per poter procedere alla valutazione del nuovo insegnamento, creando una "Rubrica per la valutazione dell'educazione civica". I livelli di competenza corrispondenti a descrittori specifici per ciascuno sono quattro:

INIZIALE-BASE-INTERMEDIO- AVANZATO

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Anche la valutazione del comportamento ha una notevole rilevanza nel DPR: sostanzialmente si



propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Nel decreto legislativo 62/17 si dichiara che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Quindi la valutazione del comportamento, che viene espressa con un giudizio sintetico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza a tutto il periodo scolastico, da tutti i docenti coinvolti nel percorso educativo.

Dall'anno scolastico 2017-18 per tutti gli alunni e alunne della scuola primaria e secondaria di I° la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di apprendimento.

La valutazione del comportamento degli alunni si realizza collegialmente da parte del Consiglio di classe e tiene conto degli indicatori declinati in descrittori.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO -PRIMARIA.docx.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione alla classe successiva, ampiamente motivata, può essere adottata solo se vi è una delibera all'unanimità del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e quando ricorrano i seguenti elementi:

- Assenza di un pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro.
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero.....)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.
- Parere di eventuali specialisti coinvolti.









## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

#### Punti di forza

La nostra scuola cerca di realizzare un ambiente collaborativo. Il lavoro di ogni singolo insegnante e' ricordato con quello dei colleghi per definire al meglio gli obiettivi da raggiungere. Tutti i docenti contribuiscono alla redazione, all'aggiornamento e al monitoraggio dei PDP e dei PEI. Ogni insegnante e' coinvolto nel tentativo di rendere accogliente la vita della classe, individuando metodologie e strategie idonee a sviluppare le potenzialita' di tutti. Le attivita' in apprendimento cooperativo, svolte quotidianamente, attivano dinamiche di aiuto reciproco e favoriscono l'integrazione e l'inclusione di tutti. Si considera fondamentale sviluppare le abilita' sociali necessarie alla convivenza civile. La nostra scuola aiuta, pertanto, i ragazzi a vivere attivita' di gruppo in cui esperire il confronto democratico e maturare dinamiche di aiuto reciproco. Sono previste delle attivita' di alfabetizzazione che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana e facciano sentire gli allievi stranieri in un ambiente interculturale ed accogliente. Tra i progetti elaborati allo scopo di favorire l'integrazione e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali occupa un ruolo di fondamentale importanza l'attivita' teatrale: la drammatizzazione favorisce l'apprendimento di coloro che incontrano difficolta' nell'approccio al testo scritto, costruisce un buon clima relazionale e sollecita l'interesse reciproco.

#### Punti di debolezza

L'assenza di risorse aggiuntive per la progettazione di attivita' interculturali, che consentano un'apertura verso la realta' territoriale e favoriscano la valorizzazione delle diversita'.

## Recupero e potenziamento

#### Punti di forza



La presenza di alunni stranieri che non comprendono adeguatamente la lingua italiana e' una problematica particolarmente presente nella nostra scuola. Nel tentativo di andare incontro alle esigenze di una popolazione scolastica non formata linguisticamente, la nostra scuola organizza corsi di alfabetizzazione e sollecita continui momenti di cooperazione in tutte le classi. Si progettano, infatti, attivita' in cui gli alunni possano fare appello a diverse forme di intelligenza, valorizzando cosi' anche le abilita' di chi e' meno forte dal punto di vista linguistico. La suddivisione in piccoli gruppi permette inoltre agli insegnanti (curricolari e di sostegno) di affiancarsi agli allievi per comprendere le loro difficolta' e fornire eventuali aiuti, tenendo conto delle caratteristiche di ognuno. Nella scuola secondaria, esiste una programmazione volta a sostituire all'insegnamento per classi, quello per gruppi, omogenei per livello, di alunni provenienti anche da classi diverse. L'organizzazione dell'apprendimento per blocchi tematici con la realizzazione d'interventi didattici con finalita' di recupero, potenziamento, commisurati alle caratteristiche specifiche dei gruppi omogenei e ai loro interessi comuni. Ogni gruppo frequenta un pomeriggio italiano e uno matematica a rotazione.

### Punti di debolezza

Gli interventi didattici nei confronti dei numerosi alunni con bisogni educativi speciali richiedono considerevoli risorse, si evidenzia l'assenza di risorse aggiuntive per la progettazione di attivita' che offrano la possibilita' di valorizzare ulteriormente le nostre eccellenze.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per la definizione del PEI viene osservato il seguente processo: analisi della documentazione in possesso della scuola, a cui fa seguito un confronto con la famiglia e con gli specialisti socio-sanitari. In seguito a un opportuno periodo di osservazione scolastica si procede alla stesura del documento, attraverso la collaborazione tra insegnante di sostegno e docenti curricolari. Una volta elaborato, il PEI viene ratificato ufficialmente dal consiglio di classe e sottoscritto dalla famiglia. Durante l'anno fanno seguito momenti di verifica, per considerarne la validità o attuare processi di ridefinizione e miglioramento. Al termine dell'anno scolastico, il Piano è soggetto a una verifica finale, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli attesi in esso definiti.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori specialistici socio-sanitari (confronto), famiglia, altre figure che partecipano al percorso formativo.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Il rapporto scuola-famiglia è costante e serrato fin dall'inizio dell'anno scolastico, in modo da definire un percorso educativo che trovi supporto in tutte le componenti delle agenzie educative. La famiglia partecipa anche agli incontri con gli operatori socio-sanitari, sia per la definizione dei documenti legali sia per gli incontri periodici. Nei casi di difficoltà relazionali, legate a situazioni personali particolarmente complesse, la scuola mette in atto tutte le risorse necessarie per agevolare e migliorare il rapporto.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- colloqui e confronti costanti sulla situazione didattico edu



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA      Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

---



## Criteri e modalità per la valutazione

Il passaggio tra i vari ordini di scuola dell'Istituto passa attraverso lo scambio di informazioni tra i docenti delle classi ponte per mettere in evidenza i casi particolari, i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno. In particolare, nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria si procede alla compilazione di una griglia di valutazione del percorso di sviluppo del bambino.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

“Orientare significa porre l’individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire per l’adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona” (Raccomandazione conclusiva sul tema dell’orientamento, Congresso UNESCO, Bratislava 1970). Accanto alle azioni orientative (accoglienza, accompagnamento, consulenza), per fare orientamento occorre porre l’attenzione anche sulle risorse che ci sono nella quotidianità scolastica, quando si lavora con le discipline. Quando si parla di didattica orientativa, si fa riferimento ad un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. La didattica orientativa viene intesa in questo senso come una modalità di insegnamento capace di sviluppare e valorizzare negli allievi quelle “competenze orientative” necessarie per compiere scelte efficaci. L'Istituto si impegna a creare percorsi di continuità verticali nell'ottica del raggiungimento delle competenze. In particolare, vengono svolte attività di "incontro" tra le classi dell'Infanzia e della Primaria in vista del passaggio e tra le classi quinta della Primaria e la Secondaria di Primo grado. Per quanto riguarda l'orientamento "in uscita" delle classi terze della Secondaria di Primo grado si svolgono attività in classe per favorire l'autovalutazione delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Si promuove inoltre la conoscenza dell'offerta formativa delle scuole del territorio incoraggiando alla visita degli istituti e alla frequenza di microstage per cercare di conoscere e di prendere coscienza di contesti diversi. Il consiglio di classe redige una griglia di valutazione dell'atteggiamento scolastico, dei profitti e degli interessi per compilare il consiglio orientativo.



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che prevede figure di raccordo tra la Dirigenza, i plessi e le famiglie.

La struttura organizzativa è così composta:

- Il collaboratore con funzioni vicarie
- lo staff di direzione
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- i referenti di ogni ordine scolastico
- i responsabili di plesso
- I referenti che si occupano di specifiche aree tematiche.

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è incentivata, in quanto permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra i plessi e gli ordini di scuola. Alcuni gruppi di lavoro possono essere costituiti anche in base a necessità emergenti e specifiche.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Il Primo Collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni vicarie, referente per la scuola Primaria con delega a sostituzione del DS in caso di sua temporanea assenza o impedimento, per i casi di ordinaria amministrazione sostituzione del DS in sua assenza e disponibilità a rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali; confronto e relazione, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove controllare il flusso di comunicazioni in entrata ed uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di dirigenza verificare che le circolari siano pubblicate gestire il Registro elettronico coordinamento della scuola Primaria.

1



	<p>Tre docenti incaricati della Funzione Strumentale Area Inclusione: L'Inclusione e Bisogni Educativi Speciali con i seguenti compiti: □ Sostegno ai docenti per la predisposizione dei P.E.I. e PDP □ Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto □ Cura dei rapporti con i referenti sulla disabilità di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL. □ Raccolta e verifica delle documentazioni □ Presenza ai GLO □ Coordinamento del GLI □ Organizzazione degli aggiornamenti sul tema dell'inclusione in collaborazione con la referente formazione □ Continuità alunni disabili in ingresso e orientamento in uscita □ Consulenza sugli strumenti compensativi e dispensativi e relativa normativa □ Gestione prove INVALSI per alunni BES □ Promozione di iniziative di sensibilizzazione sull'inclusione □</p>	
Funzione strumentale	<p>Predisposizione e gestione dei piani orari dei docenti di sostegno e degli educatori in collaborazione con DS e referenti d'ordine □ Supporto nella gestione di situazioni problematiche □ Accoglienza e tutoraggio nuovi insegnanti di sostegno □ Predisporre attività di accoglienza alunni diversamente abili nei passaggi tra i vari ordini di scuola; □ Propone eventuali modifiche ed integrazioni ai compiti da assegnare alla funzione strumentale. □ Collaborazione alla elaborazione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito □ Partecipazione alle riunioni di Staff. □ Partecipazione alla Commissione valutazione e revisione del curriculum □ Membro commissione PTOF □ P.A.I. Piano annuale inclusione Un docente incaricato come funzione</p>	8



strumentale per Area Innovazione Didattica e Digitale e Animatore Digitale con le seguenti mansioni: □ Animatore Digitale d'Istituto □ Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica □ Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) □ Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione □ Coordinamento delle azioni per la realizzazione del Progetto STEM "Dedalo Green Challenge: la tecnologia al servizio delle sostenibilità" □ Coordinamento realizzazione progetto PON "Ambienti innovativi per l'infanzia" □ Partecipazione alla progettazione Scuola 4.0 □ Propone e svolge formazione nell'ambito del progetto PNRR Animatori digitali 2022/24 □ Propone eventuali modifiche ed integrazioni ai compiti da assegnare alla funzione strumentale □ Monitoraggio curricolo digitale verticale di istituto □ Coordina e monitora l'attuazione del modello per ambienti di apprendimento alla scuola primaria e secondaria □ Cura il progetto e-twinning □ Collaborazione alla elaborazione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito □ Partecipazione alle riunioni di Staff. □ Partecipazione alla Commissione valutazione e revisione del curricolo □ Membro commissione PTOF Due docenti incaricati della Funzione Strumentale Area del sistema di autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimento e comportamento con le



seguenti mansioni: □ Scuola Primaria: monitoraggio delle attività di valutazione alla luce della nuova ordinanza sulla valutazione 172 del 14 dicembre 2020 □ Scuola Primaria: coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione del comportamento, rubriche per i giudizi globali) □ Scuola Secondaria: coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento; indicatori per elaborazione giudizi globali) □ Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene la valutazione □ Scuola Primaria e Scuola Secondaria: propone riflessione, confronti e strumenti per la pratica dell'autovalutazione □ Scuola Secondaria: coordina e sostiene i docenti nella realizzazione delle griglie di valutazione □ Propone eventuali modifiche ed integrazioni ai compiti da assegnare alla funzione strumentale. □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito □ Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM □ Membro commissione PTOF □ Partecipazione alle riunioni di Staff Due docenti incaricati della Funzione Strumentale Area Progetti e comunicazione con le seguenti mansioni: □ Coordinamento con i docenti referenti dei singoli progetti; □ Predisposizione di una scheda di progettazione comune per tutto l'istituto; □ Proposta e gestione di progetti interni ed esterni alla scuola □ Monitoraggio dei progetti in corso nell'istituto □ Individuazione dei soggetti esterni da contattare a seguito di



proposte o ai quali proporre iniziative □  
Coordinamento dei rapporti con soggetti esterni coinvolti □ Coordinamento con il DSGA e l'ufficio di ragioneria in merito alle spese previste in progetti o eventi d'Istituto □ Pubblicizzazione attraverso la stampa o altri canali di comunicazione della scuola (compreso il sito di istituto) delle iniziative e dei progetti dell'Istituto □ Collaborazione alla elaborazione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale □  
Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito □ Partecipazione alle riunioni di Staff. □ Partecipazione alla Commissione valutazione e revisione del curricolo □ Redazione del documento annuale di revisione del POF. □  
Indagini inerenti la stesura del P.T.O.F. □  
Riunioni con le altre F.S., il DGSA, i collaboratori, il Dirigente

Responsabile di plesso

L'incarico di Responsabile di Plesso prevede i seguenti compiti: • Gestione e coordinamento dell'organizzazione del Plesso; • Partecipazione allo staff di Dirigenza allargato; • Sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; • Valutazione ed accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • Formulazione dell'orario scolastico del Plesso; • Presenza nel plesso in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori.

14



Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale 1 sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Coordinatore dell'educazione civica

Il referente avrà le seguenti mansioni: □ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; □ Collaborare con la Referente PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; □ Monitorare, verificare e

1





	valutare il tutto al termine del percorso;	
Referente per la formazione	<p>Un Referente per la formazione con i seguenti compiti: □ condurre un'analisi dei bisogni formativi e gestire il Piano di formazione e aggiornamento (curare le informazioni e le proposte di formazione e aggiornamento) □ favorire il dialogo, la circolazione delle idee e la riflessione professionale all'interno del collegio dei docenti dell'istituto; □ accogliere le richieste del corpo docente in ambito di formazione alla didattica e mettere in campo adeguate strategie d'intervento; □ Collaborare con le figure strumentali</p>	1
Referente per l'accoglienza e l'orientamento	<p>Un Referente per l'attività di accoglienza e orientamento con i seguenti compiti: □ Curare la progettualità relativa all'accoglienza degli studenti delle classi prime □ Progettazione e organizzazione del Progetto accoglienza □ Curare i rapporti con i referenti degli Istituti d'istruzione secondaria di II grado per organizzare incontri informativi per alunni e docenti interessati □ Favorire la diffusione delle informazioni utili all'utenza □ Fornire informazioni ed indicazioni in merito ad iniziative e progetti sull'Orientamento scolastico □ Partecipare, compatibilmente con le esigenze di servizio, ad iniziative di formazione ed aggiornamento in materia □ Supervisione organizzazione visita Open Day.</p>	1
Referente della Rete Centro per la Promozione della Protezione civile	<p>Un Referente della Rete Centro per la Promozione della Protezione civile con i seguenti compiti: □ Partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola capofila □ Organizzazione e gestione dei progetti e attività</p>	2



	promossi dalla Rete	
Referente per l'educazione stradale	Un Referente per l'educazione stradale con i seguenti compiti: □ Diffusione delle attività promosse dall'UST Cremona □ Partecipazione riunioni promosse da UST Cremona	1
Referente per i Progetti linguistici	Un Referente per i Progetti linguistici con i seguenti compiti □ Organizzazione del viaggio di istruzione all'estero, se compatibile con l'emergenza □ Progettazione attività eTwinning □ Cura del progetto Madrelingua □ Verifica possibilità gemellaggio tramite Enti locali, anche in forma digitale	1
Referente per la Salute	Un Referente per la Salute con i seguenti compiti □ Partecipazione agli incontri promossi dalla Rete □ Gestione ed organizzazione dei progetti sulla Salute □ Presiede la commissione Scuole che promuovono la salute	1
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al cyberbullismo	Due referenti per le attività di prevenzione e contrasto al cyberbullismo con le seguenti mansioni: - coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; - attivare sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio - promuovere lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola, elaborate da reti di scuole e/o in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni, rivolte sia ad alunni che a docenti e genitori; - dare attuazione ai progetti di educazione alla legalità	2



al fine di responsabilizzare gli alunni alla consapevolezza del disvalore dei comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione informatica; - informare il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica; - ricercare ed informare i docenti dell'I.C. sulle opportunità formative all'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme: - far parte del team antibullismo

Referente per l'INVALSI-Giochi matematici

Un Referente per l'INVALSI-Giochi matematici con i seguenti compiti - Interpreta ed analizza la documentazione inerente alla rilevazione degli apprendimenti dell'anno scolastico 2021-22 in collaborazione con le figure strumentali per la valutazione - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti; - Interpreta e analizza i risultati degli scrutini finali e li confronta con i risultati INVALSI - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti - Cura dell'organizzazione dei Giochi matematici

1

Referente Scuola Senza Zaino

Un Referente Scuola Senza Zaino con i seguenti compiti □ mantenere un rapporto costante con il Gruppo dei formatori dei formatori e il Responsabile di zona □ documentare le buone pratiche attuate e gli eventuali nuovi strumenti didattici costruiti dalla scuola, secondo le modalità previste dal Modello SZ □ prevedere nuove forme di documentazione ufficiale (giornale dell'insegnante, agenda di classe, ecc.) coerenti col metodo del GCA eventualmente sostitutive di quelle esistenti.

1



Referente "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento"

Un Referente "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" con i seguenti compiti □ Partecipare ad incontri di informazione/formazione, documentazione di buone prassi □ Sensibilizzare sul tema "Educazione alle differenze" □ Diffondere best practices dedicate alla prevenzione e gestione nella scuola di ogni forma di estremismo violento.

1

Referente per la legalità

Due Referenti per la legalità con i seguenti compiti: □ Partecipazione agli incontri promossi dalla scuola capofila □ Organizzazione e gestione della settimana della legalità □ Organizzazione e gestione dei progetti promossi dalla Rete

2

Coordinatore pedagogico scuola infanzia

Un Coordinatore pedagogico scuola infanzia con i seguenti compiti: □ Curare, orientare e coordinare le attività sotto il profilo didattico-educativo propri dell'ambito educativo zero-sei □ Curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolgere la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli insegnanti e del personale ausiliario, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo □ Osservare il lavoro educativo per fornire strumenti operativi e strategie di cambiamento; □ Attivare azioni di consulenza pedagogica e di supervisione del lavoro svolto dal personale educativo; □ Creare le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e

1



documentazione □ Gestire situazioni particolarmente critiche durante il lavoro educativo; □ Monitorare l'andamento dei progetti educativi messo in atto dal servizio per l'infanzia, con lo scopo di fornire un sostegno tecnico ed operativo; □ Promuovere la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; inoltre, curare il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari □ Coordinare e valutare progetti e percorsi di sperimentazione educativo/didattica. □ Individuare, mediante l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, i bisogni formativi del personale scolastico per attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle □ Sostenere iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio.

Referenti d'ordine

Un Coordinatore della scuola infanzia con i seguenti compiti: □ collaborare con il Dirigente scolastico per la gestione delle scuole secondarie dell'Istituto nel loro complesso; □ perseguire, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole dell'infanzia facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; □ occuparsi delle comunicazioni, della preparazione degli incontri

3



collegiali di sezione ed unitari. Un coordinatore per la scuola primaria con i seguenti impegni: □ collaborare con il Dirigente scolastico per la gestione delle scuole primarie dell'Istituto nel loro complesso; □ perseguire, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole primarie facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; □ occuparsi delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari. Un coordinatore per la scuola secondaria con i seguenti impegni: □ collaborare con il Dirigente scolastico per la gestione delle scuole secondarie dell'Istituto nel loro complesso; □ perseguire, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole secondarie facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; □ occuparsi delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari.

Referente per i giochi sportivi

Un Referente per per i giochi sportivi con i seguenti compiti: - organizzazione e gestione delle attività relative al Centro Sportivo - gestione relazioni con il referente attività motoria UST

1

Referente per il progetto Metamorfosi

Un Referente per il progetto Metamorfosi con i seguenti compiti: -promuovere l'idea che lo scarto, l'imperfetto, sia portatore di un messaggio etico, capace di sollecitare riflessioni, proporsi come risorsa educativa e creativa. -

1





	<p>stilare un elenco generale del materiale di scarto (sfridi, ritagli, eccessi di produzione, fondi di magazzino o materiale fallato). - individuare fabbriche, siti ma anche mercati, negozi, supermercati cui richiedere il materiale. - individuare uno spazio dove stoccare il materiale, che sarà a disposizione delle scuole dell'Istituto. - organizzare il magazzino stesso anche attraverso la stesura di un progetto di collaborazione con cooperative/enti del territorio. - contattare altre associazioni come CREO-MI, RE MIDA di Reggio Emilia e di Bologna e magari riuscire a stabilire con loro alcune convenzioni per accedere ai loro magazzini.</p>	
Referente per il Piano triennale delle arti	<p>Un Referente per il Piano triennale delle arti con i seguenti compiti - Partecipare agli incontri periodici di carattere organizzativo - Stendere un piano progettuale operativo dal quale si evidenzino finalità, competenze attese, strategie metodologiche, attività, contenuti ed eventuali materiali prodotti; - Organizzare momenti di restituzione alla comunità; - Coordinare le sezioni che realizzano le attività - Organizzare e coordinare le attività - Monitorare periodicamente l'andamento del progetto</p>	1
Referente per il progetto "Pratichiamo la felicità"	<p>Un Referente per il progetto "Pratichiamo la felicità" con i seguenti compiti - Partecipare agli incontri periodici di carattere organizzativo - Organizzare, coordinare e monitorare le attività - Organizzare momenti di restituzione alla comunità; - Monitorare periodicamente l'andamento del progetto</p>	1
Gruppo di lavoro "SCUOLA DIGITALE 2026"	<p>Il GRUPPO DI LAVORO supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle</p>	11



competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Predisporre una proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>A seguito delle seguenti priorità nell'utilizzo dell'organico di potenziamento: a) ampliamento e consolidamento delle fasce orarie di presenza giornaliera per ogni sezione. Un corretto utilizzo della presenza deve tener conto dell'età dei bambini, delle ragioni di benessere e sicurezza ma soprattutto delle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento. La scuola dell'infanzia richiede l'articolazione della vita di sezione in piccoli gruppi, in angoli, in situazioni "protette" che favoriscono l'autonomia e l'iniziativa dei bambini. b) Attività di prevenzione, sostegno, supporto ai bisogni educativi speciali: una funzione rilevante nella scuola dell'infanzia dovrebbe riguardare lo svolgimento di momenti di osservazione, di screening, di supporto (anche ai genitori), anche per la precoce individuazione delle situazioni di difficoltà e la predisposizione di misure di prevenzione. c) Supplenze brevi e temporanee: si tratta di una finalità prevista dal legislatore,</p>	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

che dovrebbe essere utilizzata solo come ultima soluzione, per non vanificare il significato del "potenziamento", comunque prevista nella contrattazione di istituto l'organico di potenziamento viene assegnato alla scuola di Cingia de' Botti  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

1 posto è utilizzato come supporto organizzativo al Dirigente Scolastico (Prima collaboratrice) ½ posto è utilizzato a supporto della classe prima del plesso di San Giovanni in Croce (n.28 iscritti) 1/2 posto su ogni plesso. I Criteri Generali di utilizzazione dei docenti alle attività di potenziamento sono i seguenti: a. Unitarietà: In base alla legge 107/2015 l'organico dell'autonomia è un corpus unitario composto da organico di diritto/fatto ed organico potenziato, quindi non esistono diversificazioni tra posto cattedra e posto di potenziamento; b. Valorizzazione delle risorse umane: L'organico dell'autonomia è gestito in modo unitario, con l'intento di valorizzare tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi; c. Miglioramento dell'organizzazione scolastica: in considerazione della complessità dell'Istituto comprensivo è prevista l'opportunità di fornire un maggiore supporto all'attività

5



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

organizzativa dell'Istituto ; d. Assicurare la copertura durante i periodi di assenza breve e saltuaria con risorse interne che abbiano contezza delle strategie formative inserite nei curricula dell'Istituto Comprensivo e, quindi, sostituzione dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee g. Flessibilità che introduce la possibilità di integrare attività di insegnamento e iniziative progettuali curricolari con attività di arricchimento, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, coerentemente al PTOF. ; h. Promozione dell'inclusione con la strutturazione di specifici percorsi personalizzati per alunni con BES e attività di recupero o potenziamento mediante: dilatazione del tempo scuola per la personalizzazione degli apprendimenti e la lotta alla dispersione scolastica, per la promozione ed il potenziamento delle competenze di base in madrelingua e matematica al fine di migliorare i risultati degli alunni alle prove nazionali e ridurre la frammentazione tra classi all'interno dell'istituto, oltre che per promuovere competenze trasversali ed abilità metacognitive e socio emotive, per le attività di alfabetizzazione aggiuntive rispetto a quelle programmate dall'istituto per i bambini in arrivo in corso d'anno. 1 posto sostegno  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore di potenziamento vengono suddivise su tre docenti : 6 ore : implementazione life skills training e alfabetizzazione 6 ore : supporto organizzativo e referente attività sportive 6 ore : alfabetizzazione e supporto didattico</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
--	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge le seguenti funzioni: cura l'organizzazione della segreteria, redige gli atti di segreteria e di economato, dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale Ata, lavora in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico affinché sia attuabile il piano dell'offerta formativa dell'Istituto compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili, organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo informatico; Stampa del protocollo informatico; Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo.

Ufficio acquisti

Si occupa principalmente di amministrazione e contabilità, preventivi, ordini, fatture.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa dei compiti inerenti l'amministrazione del personale a tempo determinato e indeterminato e la gestione telematica delle pratiche (contratti, decreti di astensione dal lavoro, ferie, pensioni, tenuta fascicoli organico e trasferimento docenti e





Ata..)

Ufficio alunni

Si occupa di compiti inerenti la gestione degli alunni ( gestione iscrizioni, trasferimenti alunni, rilascio certificati vari, gestione informatica fascicoli alunni, libri di testo, rapporto con l'utenza...)

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete " Scuole che promuovono la salute" incoraggia la formazione delle Scuole nell'ottica della Salute intesa come benessere psico-fisico ma anche come motore di comportamenti socialmente utili che vanno nella direzione dell'inclusione, della sostenibilità ambientale, nonché della cittadinanza attiva. Il nostro Istituto ha messo in atto negli anni iniziative che andavano in questa direzione, senza, però, una linea progettuale a fondamento delle stesse e un chiaro orientamento del P.T.O.F. Ora si tratta di dare una conformazione più strutturata agli interventi rendendoli parte integrante del curriculum dei tre ordini di scuola, attraverso un approccio globale. La Rete "Scuole che promuovono la Salute" propone un manuale "School for Health" che guida le scuole nella realizzazione dei primi passi verso la Promozione della Salute.



Vengono individuate 5 fasi: 1. AVVIARE IL PROCESSO 2. VALUTARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA 3. PIANIFICARE L'AZIONE 4. PASSARE ALL'AZIONE 5. MONITORARE E VALUTARE .

Leggendo il Manuale, è evidente la necessaria "gradualità" del processo. I primi risultati degli interventi che la Scuola decide di portare avanti sono visibili in 3- 4 anni dall'inizio del processo. Occorre partire dal significato di SALUTE, in chiave sistemica: "Uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o d'infermità. In promozione della salute, la salute viene considerata non tanto una condizione astratta, quanto un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, si può considerare una risorsa che permette alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico. La salute è una risorsa per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche." Lo stile di vita e il contesto rappresentano due fattori importanti nel contesto più ampio di salute: lo stile di vita include i comportamenti e le abitudini di salute come l'alimentazione, l'esercizio fisico, l'uso di sostanze e i comportamenti sessuali. Le persone possono fare delle scelte in merito al proprio stile di vita. 1. Il contesto è il luogo in cui le persone vivono e lavorano e rappresenta le condizioni ambientali e sociali che influenzano la vita delle persone. Modificare il contesto è difficile, ma è possibile migliorarlo; 2. 3. Lo stile di vita e il contesto sono interconnessi. Promuovere la salute significa occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali, del contesto e delle condizioni di vita. In quest'ottica prendono significato gli obiettivi della Rete: 1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

## Denominazione della rete: Rete CPL Centro promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

La rete Centro per la Promozione della Legalità di Cremona ha come scuola capofila l'IIS Torriani, la finalità è la promozione di comportamenti legali unitamente alla prevenzione di stili di vita che compromettono i valori fondanti della società civile. Le scuole aderenti alla rete, consapevoli che istituzioni e società civile devono costruire alleanze sinergiche per contrastare la sottocultura dell'illegalità, hanno costruito un osservatorio permanente sull'intero territorio provinciale; le tre antenne di Cremona, Crema e Casalmaggiore garantiscono una penetrazione efficace delle azioni educative e del monitoraggio dei fenomeni di corruzione nella P.A. e di infiltrazione di organizzazioni criminali. Grazie ai partner di progetto (Prefettura e FF.OO., Agenzia delle Entrate, Comune di Cremona, Crema, Casalmaggiore, Pandino, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ARCI sez. Cremona, Associazione Genitori, sez. di Cremona) le attività di formazione e di informazione beneficiano di esperti per la prevenzione di comportamenti illegali (uso di droghe, alcool, bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo, evasione fiscale); i partner inoltre cooperano al monitoraggio dei fenomeni criminali fornendo adeguate informazioni sulla politica della trasparenza nella P.A., sulla normativa per il contrasto della criminalità organizzata, sul recupero dei beni confiscati alle mafie. Grazie alla rete sono state costruite stabili cooperazioni tra docenti delle scuole di ogni ordine e grado per realizzare un curriculum verticale di competenze sociali e civiche; sono stati promossi percorsi di alternanza scuola/lavoro per la comunicazione etica e per l'espressione della cittadinanza attiva all'interno di pubbliche istituzioni e nelle associazioni che promuovono la cultura della legalità. Il coinvolgimento della cittadinanza è stato ottenuto grazie a convegni, mostre, ma, soprattutto, tramite eventi quali l'Apericena della Legalità o altri eventi in cui con parole, musica e linguaggi diversi si promuove un sistema di valori a fondamento della Giustizia e della Legge. La diffusione



delle iniziative è garantita in particolar modo dalla realizzazione di percorsi formativi connessi all'uso dei media e dalla possibilità di pubblicare sui media locali.

## Denominazione della rete: CPPC Rete di scopo per la costituzione di un centro di promozione per la protezione civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Le finalità del CPPC sono le seguenti: diffondere e sviluppare nel sistema di istruzione e formazione della Lombardia, in particolare nella provincia di Cremona, la cultura della sicurezza, della salute, della prevenzione del rischio per promuovere la resilienza della comunità, l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili e misure di autoprotezione da parte dei cittadini; far



nascere nelle scuole organismi che rappresentino luoghi di incontro e di sintesi per le forze del territorio impegnate nell'educazione alla sicurezza, nel campo specifico della Protezione Civile, e occasioni per promuovere collaborazione operative; giovare della consulenza integrata degli Enti coinvolti, in primis la Protezione Civile, per la riprogettazione degli spazi e l'eventuale rimodulazione del servizio in seguito all'emergenza, nel rispetto dei vincoli normativi, al fine di garantire salute e sicurezza e nel contempo prevenire i rischi e promuovere la maturazione di comportamenti corretti, consapevoli e responsabili; diffondere presso gli Istituti la cultura della Sicurezza, in particolare nel campo specifico della Protezione Civile, sotto forma di azioni integrate e collaborazioni operative con Enti, Istituzioni, Associazioni già impegnate nella prevenzione dei rischi e della tutela della salute e della sicurezza; coordinare, garantire e diffondere la formazione dei docenti Referenti di ogni Istituto, preposti alla salute, sicurezza, legalità e cittadinanza per presidiare la coerenza delle attività degli Istituti della Rete e relazionare periodicamente in merito; coordinare le attività ed i progetti delle singole scuole curando la gradualità, la completezza e l'efficacia delle proposte per inserirle in un più ampio curriculum verticale organico, funzionale ed integrato, intenzionalmente predisposto, specifico ed articolato secondo tempi, attività, verifica e valutazione delle competenze acquisite in relazione all'età e al ciclo di studi degli alunni, anche secondo quanto previsto dalla legge 92/2019; promuovere la diffusione e la fruizione da parte degli studenti degli itinerari formativi resi disponibili dalla Protezione Civile nel rispetto delle esigenze dell'utenza; partecipare ad eventi, laboratori, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con la Protezione Civile che coinvolgano gli studenti ed in cui la Scuola si apra anche alla cittadinanza ricondurre progetti già esistenti in azioni di sistema intenzionalmente programmati per promuovere la cittadinanza attiva e la coscienza civica; favorire la circolazione e la riproduzione di buone pratiche, la raccolta e lo scambio di documentazione relativa alle UDA realizzate al fine di una pubblicazione più estesa; progettare e realizzare PCTO legati al mondo della Protezione Civile, delle Organizzazioni di Volontariato promuovendo la solidarietà e la cittadinanza attiva anche in ottica orientativa e permanente; coinvolgere le famiglie e la comunità locale, sulla base della corresponsabilità educativa, con azioni di informazione, disseminazione, sensibilizzazione e partecipazione nella prospettiva dell'educazione integrale della persona e della promozione di competenze anche in contesti non formali ed informali.

## **Denominazione della rete: Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento**

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Finalità della rete è la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e gli Enti partner

aderenti per:

- a. realizzare corsi di formazione per dirigenti scolastici e docenti sulle diverse forme di estremismo;
- b. inserire i temi dell'estremismo violento, nelle sue molteplici manifestazioni, nei percorsi di educazioni civica attraverso Unità di Apprendimento (UdA) dedicate;
- c. coinvolgere nella progettazione delle iniziative le Consulte provinciali degli Studenti;
- d. sensibilizzare i genitori sui temi delle diverse forme di estremismo violento;
- e. attivare specifici monitoraggi per acquisire la percezione del fenomeno degli estremismi violenti da parte dei giovani;
- f. realizzare azioni di prevenzione tra i giovani del fenomeno dell'estremismo violento in tutte le sue forme;



g. sviluppare attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;

h. elaborare uno strumento di valutazione, con specifiche linee d'indirizzo d'intervento, che supporti le interpretazioni di atteggiamenti e comportamenti che possono riferirsi ad un potenziale percorso estremista. Tale strumento risulterà di particolare importanza per accomunare l'interpretazione di senso da parte del personale docente e scolastico, per meglio definire i potenziali fattori di attivazione, ponendoli sempre in relazione con le realtà contestuali locali, sociali e familiari.

i. realizzare, nel 2023, un evento regionale volto alla presentazione del lavoro svolto nel biennio.

## Denominazione della rete: Rete nazionale Senza Zaino per una scuola di comunità

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituzione scolastica aderente

### Approfondimento:

---

Questo Accordo di Rete ha come oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione



metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e gestione dell'offerta formativa degli Istituti, di valutazione e autovalutazione; di documentazione e pubblicitaria e, in generale, prevede qualsiasi attività connessa purché coerente con la finalità istituzionale di diffusione del Modello SZ.

## Denominazione della rete: ASCA Associazione Scuole Autonome Cremonesi

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Sostegno all'autonomia delle scuole

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

L'Associazione Scuole Cremonesi Autonome è finalizzata al sostegno nel raggiungimento dei fini istituzionali, nell'autonomia organizzativa e didattica e nei rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati.

## Denominazione della rete: Rete di sostegno del Progetto

---



## “NAO tra le stelle

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Approfondimento:

---

La rete vuole valorizzare il percorso scolastico di studenti e studentesse, promuovere attività lavorative attente ai bisogni delle persone e realtà del territorio che vogliono supportare l'accoglienza di bambini e ragazzi con neurodiversità con particolare riferimento all'associazione Stelle sulla Terra si prefigge: favorire l'informazione, la sensibilizzazione e la partecipazione attiva della comunità alle buone prassi inclusive, al fine di valorizzare l'accoglienza ed il benessere dei bambini e ragazzi con Disturbo dello Spettro Autistico e delle loro famiglie nel proprio territorio.

**Denominazione della rete: Convenzione per percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con Istituto Superiore Romani**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Orientamento

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE fra Istituzioni Scolastiche per Profilo Assistente .Tecnico**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Assicurare la funzionalità della strumentazione informatica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

ACCORDO DI RETE fra Istituzioni Scolastiche per Profilo Assistente .Tecnico

Le azioni previste mirano a promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e si pongono l'obiettivo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole



primarie e nelle scuole secondarie di primo grado (compresi i CPIA) la funzionalità della strumentazione informatica,

#### Struttura della rete

L'Istituto Comprensivo "Diotti" di Casalmaggiore (CR), in osservanza al decreto prot. n. 1031 dell'8 aprile 2020, è stato individuato come scuola polo della rete costituita da n. 6 istituzioni scolastiche della provincia di Cremona (sopra elencate).

#### Risorse e coordinamento

Per le finalità e gli obiettivi sopra descritti è stata assegnata alla Scuola polo una unità di personale ATA, afferente al profilo professionale di Assistente Tecnico, con contratto di lavoro a tempo determinato fino al 31 agosto 2024.

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "Che storia! La lettura come ponte tra scuola e famiglia".**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo





## Approfondimento:

---

ACCORDO DI RETE "Che storia! La lettura come ponte tra scuola e famiglia".

L'I.C. "Alessio Narbone" di Caltagirone assume il ruolo di scuola capofila della rete.

Finalità

Portare, agli insegnanti e ai genitori, una diversa consapevolezza e nuovi modi di approcciarsi alla lettura con bambini della fascia di età 3/6 anni:

Familiarizzare con le fasi di sviluppo dei bambini in relazione alla lettura

Conoscere le caratteristiche dei libri adatti alla fascia di età 3-6 anni

Riconoscere l'importanza del lavoro di rete sul territorio a sostegno delle famiglie con bambini della fascia di età 3-6 anni

Sensibilizzare all'importanza di avere una biblioteca scolastica o un punto prestito accessibile e inclusivo

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO polo artistico -performativo del casalasco**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

### FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado;
- garantire sistematica collaborazione, in termini informativi, consultivi, progettuali e formativi, fra le istituzioni scolastiche aderenti;
- sottoporre le problematiche comuni ad una sistematica attività di esame collettivo;
- organizzare gruppi di lavoro dedicati: allo sviluppo di modelli/processi collegati al curricolo verticale;
- realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;
- realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dagli Istituti aderenti;
- realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze;
- elaborare e armonizzare progressivamente, nel limite del possibile e nel rispetto della prerogative di ciascuna istituzione scolastica autonoma, politiche e proposte in merito ad azioni di orientamento



in uscita dalle scuole Secondarie di primo grado finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;

- rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica, del curriculum, anche alla luce degli obiettivi di apprendimento;

- attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro costituito dai docenti responsabili dell'indirizzo musicale e delle altre discipline artistico-performative individuate dalle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, dedicati ai seguenti temi:

i) curricula di istituto,

ii) curricula verticali (scuola infanzia- primaria- scuola secondaria di I grado, particolarmente se ad indirizzo musicale),

iii) curricula orizzontali,

iv) certificazione competenze acquisite, standard valutativi,

v) modelli di organizzazione della didattica;

- elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione dell'arte e della musica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;

- sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;

- promuovere percorsi comuni strettamente collegati all'innovazione didattico-metodologica in campo artistico e musicale e con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione musicale in coerenza con il PNSD;

- definire, favorire e stabilire, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, accordi organici e /o rapporti di formale collaborazione con tutti i soggetti che sul territorio si occupano di formazione e di promozione e diffusione della cultura artistica e musicale.

**ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE**



La Rete di scopo costituente il Polo artistico-performativo attivato si organizza in Gruppi di Progetto in relazione alle aree individuate ai sensi dell'articolo 11 del D. lgs. 60/2017 (almeno tre temi della creatività) e del D.M. n. 16 del 31/01/2022.

La Rete di scopo, Polo Artistico Performativo del Casalasco, costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della Legge n. 107 del 2015 e ai sensi del Decreto Legislativo 60/2017, art. 7, e del D.M. 16/2022, ha compiti di:

a) coordinamento delle progettualità ricorrendo in particolare alla flessibilità ex DPR 275 del '99; all'organico dell'autonomia ex L.107/2015; all'istituto del prestito dei docenti (ex L.107/2015); a iniziative comuni di formazione; e al ricorso agli strumenti in comodato d'uso in collaborazione con gli Enti artistico-culturali presenti sul territorio. Alla creazione di strutture e ambienti idonei allo sviluppo di attività creative;

b) valorizzazione delle professionalità del personale docente sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze artistico-musicali, sia nell'ambito dell'utilizzazione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione;

c) stipula di eventuali accordi e partenariati con le istituzioni scolastiche, le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), l'Istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), gli Istituti tecnici superiori (ITS);

d) organizzazione di eventi, spazi creativi ed esposizioni per far conoscere le opere degli studenti, anche mediante apposite convenzioni con istituti e luoghi della cultura artistico-musicale;

e) attivazione di percorsi comuni per ampliare l'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione artistica e/o musicale in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui all'articolo 1, comma 56, della Legge n. 107 del 2015.

La Rete, anche su iniziativa di una parte soltanto delle Istituzioni aderenti attiva:

- iniziative finalizzate alla costruzione del curriculum verticale delle discipline artistico- musicali per competenze, che parta già dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria e si evolva attraverso tutto il ciclo di studi della scuola secondaria di I grado;

- azioni finalizzate a favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, aggiornamento e di studio e ricerca, anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori partner (Conservatori, Università, Fondazioni, Associazioni), con l'approfondimento dei modelli teorici e pedagogici adottati, delle scelte didattiche e metodologiche elaborate, delle implicazioni sociali connesse in relazione alle diversità di età, di provenienza culturale ed etnica dei bambini e dei



ragazzi coinvolti nelle attività oggetto dell'Accordo;

- la promozione di attività di stage per studenti di istruzione secondaria e di stage per docenti interessati ad impegnarsi in un'attività di sviluppo professionale;
- in accordo con la programmazione prevista dal Coordinamento della Rete, la promozione e l'organizzazione in comunione di manifestazioni concertistiche, rassegne, concorsi, spettacoli, anche in forma itinerante nei Comuni delle scuole aderenti alla Rete;
- l'allestimento in forma stabile o temporanea di formazioni orchestrali e gruppi musicali tra allievi e/o docenti delle Istituzioni aderenti alla Rete;
- in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale- Ambito di Cremona e/o Università, l'organizzazione e promozione di convegni, seminari e altre iniziative rivolte ai docenti e finalizzate alla diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado della conoscenza dell'arte e della musica e delle loro varie espressioni e rappresentazioni, nonché alla condivisione delle buone pratiche.

Le istituzioni scolastiche aderenti ai progetti promossi dalla Rete opereranno la conseguente integrazione del proprio Piano dell'Offerta Formativa.

#### ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI

Ogni Rete avrà almeno tre linee progettuali artistico performative. Ogni Gruppo di Progetto farà capo alla Scuola Capofila della Rete di scopo, il Polo artistico performativo che ne curerà anche gli aspetti amministrativo-contabili relativi allo specifico progetto.

I progetti dovranno essere predisposti secondo un apposito modello progettuale comune definito dal Comitato Tecnico-Scientifico, con specificazione:

- a) delle caratteristiche di fattibilità (obiettivi, azioni, risultati da conseguire, risorse umane e materiali da impegnare);
- b) dell'aderenza ai principi della Rete delle Scuole che Promuovono Salute;
- c) delle attività istruttorie e di gestione;
- d) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti e di eventuali Istituzioni, associazioni ed Enti Locali aderenti;
- e) delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività;
- f) delle attività di monitoraggio.



Le attività istruttorie comprendono tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente, ecc..

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa. Le attività amministrative comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino alla scuola dell'infanzia

---

Innovazione metodologica e pedagogica e di trasformazione dello spazio didattico collegate al modello di Scuola Senza Zaino per la scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Confronto sulle metodologie e le strategie didattiche

---

Innovazione didattica, organizzativa e metodologica.





Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione Senza Zaino 1°annualità, 3° annualità e on boarding**

Innovazione metodologica e pedagogica. Trasformazione dello spazio didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: La salute a scuola: Life Skills Training**

Educazione alla salute, potenziamento Life Skills in continuità con la scuola secondaria



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: E-Twinning

Comunicare, collaborare sviluppare progetti e condividere idee con la Community Europea.  
Formazione e partecipazione al progetto gestite dalla Piattaforma

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Privacy

Aggiornamento annuale sul GDPR e in particolare sulle implicazioni nella didattica digitale a distanza

Destinatari      Tutti i docenti



---

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

---

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza e accordo stato regioni**

---

Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

---

## **Titolo attività di formazione: Formazione Progetto "Che Storia! La Lettura Come Ponte tra scuola e famiglia"**

---

Promozione della lettura come veicolo di relazione ed educazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

---

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

---

## **Titolo attività di formazione: PNRR azione Animatori**

---



## digitali 2022/24

---

Formazione in presenza o a distanza. Innovazione didattica, organizzativa e metodologica. Proposte ministeriali inerenti al progetto Scuola 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Reading and writing workshop

---

Formazione di base sul metodo Reading and writing workshop

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Pratichiamo la felicità

---

Adesione al progetto proposto dalla Fondazione. Pratica del benessere in ambiente educativo. Formazione tesa a realizzare una scuola che possa educare alla felicità.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

## **Titolo attività di formazione: Percorsi formativi di lingua e di metodologia, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento**

Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Digital Journalism**

---

Innovazione didattica e impiego delle strumentazioni digitali

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sulla transizione digitale,**

---

Saranno realizzati percorsi relativi a: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0" Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola





## Piano di formazione del personale ATA

### Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

### Sicurezza e accordo Stato Regioni

---

Descrizione dell'attività di formazione

Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Utilizzo dei gestionali informatici

---

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line